

Istituzione Culturale “don Carlo Gnocchi”

Carate Brianza

Classe 5^a Liceo delle Scienze umane

Indirizzo Economico-sociale

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico 2025-2026

15 maggio 2026

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5ª LES DEL 14 MAGGIO 2026

Il giorno 14 maggio 2026 alle ore 13,30 si riunisce il Consiglio della classe 5ª Liceo economico-sociale per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.: verifica e approvazione del Documento del Consiglio di Classe per la Commissione d'Esame, come previsto dall'articolo Art.10 OM n.67 del 31/03/2025

Sono presenti tutti i docenti, presiede il Coordinatore della classe prof. Bernardo Cedone, funge da Segretario il Prof. Tommaso Manzon.

Il prof. Cedone dà lettura del testo definitivo; al termine, il Consiglio approva il Documento all'unanimità. Il Coordinatore incarica il Segretario di curare che una copia sia depositata agli atti, con invio per e-mail alla Segreteria didattica, una copia sia pubblicata all'albo (registro elettronico) per ogni alunno e ogni insegnante.

La seduta è tolta alle ore 14:30.

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto dal Coordinatore per il Consiglio di Classe.

Il coordinatore di classe

Prof. Bernardo Cedone



Il Preside

Prof. Matteo Pirovano



SOMMARIO

- La Classe p.4
- Obiettivi e metodi p.5
- Profilo della classe p.7
- Profilo in uscita p.8
- Criteri e strumenti di misurazione e valutazione p.8
- Criteri di attribuzione del credito scolastico p.9
- Attività realizzate p.10
- Percorsi per la formazione scuola lavoro p.12
- Attività di orientamento p.14
- Relazioni finali docenti p.17
- Programmi analitici p.47
- Simulazioni per l'esame di maturità p.84

LA CLASSE

Studenti

Anno Scolastico 2021-2022

30 alunni iscritti

30 alunni scrutinati di cui 27 alunni ammessi alla classe successiva, 3 alunni ammessi con giudizio sospeso

3 alunni ammessi alla classe successiva a Settembre

Anno Scolastico 2022-2023

1 alunno si inserisce ad inizio anno

31 alunni iscritti

31 alunni scrutinati di cui 27 alunni ammessi alla classe successiva e 4 alunni ammessi con giudizio sospeso

4 alunni ammessi alla classe successiva a Settembre

Anno Scolastico 2023-2024

1 alunno si inserisce ad inizio anno

32 alunni iscritti

32 alunni scrutinati di cui 2 alunni non ammessi alla classe successiva, 5 alunni ammessi con giudizio sospeso

5 alunni ammessi alla classe successiva a Settembre

Anno Scolastico 2024-2025

1 alunno si trasferisce ad altro istituto

29 alunni iscritti

29 alunni scrutinati di cui 2 alunni non ammessi alla classe successiva, 24 alunni ammessi alla classe successiva e 3 alunni ammessi con giudizio sospeso

3 alunni ammessi alla classe successiva a Settembre

Anno Scolastico 2025-2026

27 alunni iscritti

OBIETTIVI E METODI

Scopo degli studi liceali è formare nei giovani la capacità di sviluppare un rapporto con la realtà che sia ragionevole, e cioè consapevole e critico. Parlare di realtà a scuola significa considerarla nei contenuti e nelle metodologie propri delle discipline scolastiche, il cui apprendimento avviene nella dinamica di relazioni tra adulti e giovani. La frequentazione delle discipline di norma favorisce negli studenti lo strutturarsi di un tessuto culturale che, nell'intreccio storico dei tentativi, degli insuccessi e dei traguardi raggiunti, dà forma a un pensiero sulla realtà in senso lato e implica una responsabilità nell'ambito scolastico.

In questi anni, il Consiglio di classe ha perseguito gli obiettivi didattici identificati in termini di conoscenze, competenze e capacità, sia all'interno di singole discipline, sia in più aree disciplinari collegate.

Per conoscenze s'intende il possesso d'informazioni accertate, espresse con chiarezza terminologica, strutturate secondo adeguati criteri disciplinari, modulati dal docente. Per competenze s'intende la consapevolezza del percorso disciplinare svolto, la gestione della complessità delle conoscenze acquisite e l'elaborazione personale di queste. Per capacità s'intende la cosciente abilità nell'usare degli strumenti pertinenti alle discipline.

Pur avendo ciascuna disciplina e area disciplinare una specifica strumentazione, che guida l'alunno a strutturare le sue capacità d'indagine del reale, si possono individuare cinque azioni che accomunano le discipline: a) l'osservazione; b) la memorizzazione; c) la formalizzazione; d) l'esposizione; e) l'argomentazione.

Dal momento che ogni oggetto di conoscenza (e perciò il contenuto stesso delle singole discipline) si presenta alla persona con l'esigenza di un significato, dunque ponendosi come problema, i contenuti delle discipline non sono stati presentati come sapere predefinito, bensì come scoperta e verifica critica di un'ipotesi di lettura del reale, secondo un percorso indicato dall'insegnante, così che l'apprendimento si verificasse entro il libero paragone con l'adulto come maestro.

Ogni docente ha cercato di attuare tale impostazione secondo un metodo di apprendimento articolato nelle seguenti azioni: 1) l'osservazione dei dati in quanto espressione della realtà; 2) la formulazione di un'ipotesi, ovvero una sua formalizzazione e codificazione; 3) l'attenta considerazione della tradizione, ossia l'imitazione critica dei passi di chi ha già studiato quegli oggetti; 4) la verifica, cioè la costruzione di una soluzione interpretativa entro il dialogo tra docente e studente; 5) la produzione personale.

Il luogo paradigmatico di quanto descritto è stato l'ora di lezione. È infatti nell'ora di lezione che l'oggetto di conoscenza diventa presente allo studente nel rapporto col maestro, conoscitore della disciplina e dei suoi metodi. Per tanto, i docenti hanno configurato le ore di lezione come avvenimenti imprescindibili per l'esperienza del conoscere; in esse sono accaduti i processi della comprensione poiché i percorsi conoscitivi, da altri già sperimentati e fissati dalla tradizione, sono stati presentati non solo nelle loro conclusioni, ma appunto nel loro sviluppo, permettendo agli studenti di appropriarsi, al contempo, dei contenuti precisi e del metodo delle discipline.

Il lavoro personale si è configurato, in prevalenza, come un momento importante di ripresa, di ampliamento e di ricerca di quanto presentato o proposto durante l'attività didattica mattutina. Le ore di lezione hanno avuto una fisionomia tanto esemplare quanto propositiva: di volta in volta, esse sono state le occasioni esemplificative di come avviene il processo conoscitivo, in esse si è cercato di mettere in moto le energie intellettuali e affettive degli studenti e lì si è avuto modo, più volte, di valutare il loro lavoro di personalizzazione.

Le attività di recupero hanno inteso consentire l'esperienza di un cammino adeguato a quei ragazzi per i quali, per diverse ragioni, il normale binomio "ora di lezione in classe – lavoro personale a casa" si fosse rivelato insufficiente a costruire una reale consapevolezza di percorso. I docenti, tenendo come interlocutori sia il Coordinatore che il Consiglio di classe, hanno valutato, caso per caso, l'opportunità di predisporre un'attività di recupero, attuata in forme diverse: dal docente esterno pomeridiano, che ha seguito sistematicamente le situazioni più carenti; al recupero con l'insegnante stesso anche sotto forma di esercitazione assegnata.

Le attività di approfondimento, invece, sono state attuate come occasioni di sviluppo di percorsi conoscitivi con gruppi di studenti, a partire da domande e interessi sorti all'interno della attività curricolare mattutina. L'attività di approfondimento è stata sempre concepita non come un atto estrinseco o aggiunto al lavoro ordinario, bensì appunto come sviluppo, dilatazione, approfondimento, suggerito dal docente o richiesto dallo studente, inerente al percorso intrapreso e offerto a tutta la classe, anche sotto forma di lezione tenuta dagli alunni.

PROFILO DELLA CLASSE

All'ingresso del 3° anno di corso, in avvio del triennio liceale, la classe presentava una conformazione varia per livello di preparazione e atteggiamenti nei confronti dell'esperienza didattica. Se certamente il periodo del biennio aveva acceso in diversi studenti l'interesse per alcune discipline e aveva confermato allo stesso tempo la bontà del percorso liceale intrapreso, a suo tempo il consiglio di classe dovette registrare che occorreva ancora del tempo per consolidare un adeguato metodo di studio a casa e una fruttuosa partecipazione al momento della lezione. L'esperienza dell'apprendimento doveva strutturarsi più solidamente e tradursi nella appropriazione personale di atteggiamenti (come l'ascolto delle indicazioni dei docenti) e capacità necessarie ad affrontare un triennio liceale (tra queste, una congrua dedizione all'attività di studio, affinché i dati analitici appresi si collegassero tra loro fino a costruire una visione critica degli argomenti studiati). Sebbene fosse evidente che la maggior parte degli studenti avesse già intrapreso un positivo e fruttuoso cammino di crescita in tutte le discipline, la stessa cosa non poteva dirsi generalizzata. A rendere più complesso il passaggio dal biennio al triennio ci sono stati senz'altro gli avvicendamenti di alcuni docenti in materie d'indirizzo come Diritto ed Economia, stabilizzatisi solo negli ultimi due anni.

Iniziando il triennio è stato iniziato perciò un importante lavoro di consolidamento del metodo di studio e di miglioramento della partecipazione al momento della lezione, con evidenti risultati fin dello stesso anno. Alla fine di questo terzo anno scolastico il consiglio di classe attestava chiari miglioramenti nel clima di lavoro complessivo, fattosi più ordinato e disponibile, e nel metodo di lavoro a casa, cresciuto in costanza e maturità, sebbene con margini di miglioramento. Per diversi studenti l'ora di lezione ha iniziato ad essere un momento atteso, proposto da interlocutori degni di stima e su argomenti significativi per la propria crescita personale, e questo si è evidenziato nella crescita della partecipazione a lezione, nella serietà nel lavoro a casa e nella partecipazione ad attività extra-curricolari come la costruzione di "aule" per i momenti di open-day. I miglioramenti sono stati gradualmente e diversificati a seconda del punto di partenza e dell'impegno di ciascuno studente e di ciascuna studentessa: non tutti hanno svolto con eguale dedizione il lavoro di approfondimento dello studio proposto, ognuno però a giudizio del consiglio di classe ha senz'altro fatto passi avanti.

Nel corso del 4° anno è stato possibile così godere del lavoro svolto nel primo e ripartire da lì per richiedere un incremento della qualità del lavoro e un affinamento nell'impiego degli strumenti di ogni disciplina. Gli esiti complessivi sono stati buoni. L'insistenza maggiore da parte del consiglio di classe nel corso del quarto anno è stata sull'importanza di effettuare collegamenti tra le varie discipline, non per vuoto esercizio intellettuale, ma per cominciare a ragionare in un'ottica di complessità e interconnessione. Il secondo punto di lavoro è stata senz'altro la personalizzazione, e cioè porre l'accento sul fatto che l'attività di studio debba arrivare a costruire una propria opinione fondata sul passato e sul presente. Il consiglio di classe ha registrato, con frequenza e profondità variabile a seconda degli studenti, un buon inizio di questa attitudine. I migliori esiti e il maggior coinvolgimento - concretizzatosi in interesse, passione e partecipazione - si è registrato maggiormente nelle discipline umanistiche, più episodicamente nelle materie d'indirizzo di Diritto ed Economia. Un'occasione molto significativa, e di grande aiuto nel costruire un atteggiamento 'sintetico' nell'approccio con la realtà passata e presente è senz'altro stato il progetto reportage a Sarajevo. Come da tradizione della scuola, nel corso del quarto anno tutti gli studenti della classe hanno preso parte a un progetto di ricerca sul campo che intrecciasse Matematica (fondamenti di Statistica), Economia, Diritto, Scienze Umane e Storia. La scelta dell'oggetto di ricerca per i ragazzi di questa classe è ricaduta sui processi di integrazione nella Comunità Europea e, in particolare, sul caso della Bosnia Erzegovina. Il progetto è stato guidato insieme da docenti della scuola e da docenti e ricercatori dell'Università degli Studi di Milano, con momenti di formazione dedicati agli studenti proprio in università. Il progetto è culminato con la somministrazione dei questionari realizzati dagli studenti nella città di Sarajevo nel mese di aprile del 2025, in un viaggio d'istruzione che ha unito la ricerca sul campo alla conoscenza della storia della Bosnia e del

suo presente (l'incontro con l'ambasciatrice italiana a Sarajevo è stato uno dei momenti più significativi, come pure la visita al Tribunale contro i crimini di guerra di Sarajevo). In quell'occasione si è registrata una partecipazione attiva, creativa e intraprendente da parte di tutti gli studenti. Il progetto ha avuto degna conclusione con l'esposizione dei risultati ottenuti presso l'Università degli Studi di Milano in una lezione della prof.ssa Antonia Baraggia, collaboratrice del progetto fin dal suo inizio, e con la costruzione di una "cena a tema" in collaborazione con l'Istituto alberghiero della scuola. Il consiglio di classe ha terminato il quarto anno con soddisfazione rispetto alla classe, salvo registrare alcuni punti di lavoro ancora da prendere sul serio. Permaneva ancora infatti una concezione dello studio spesso troppo legata al momento della prova di verifica, e in questo senso deleteria sotto il profilo della continuità e dell'approfondimento.

In avvio del 5° anno, il Consiglio di classe ha impostato un percorso organico e significativo sotto il profilo didattico e culturale. Il lavoro si è svolto in un contesto normalmente positivo, spesso arricchito da spunti e riflessioni degli studenti stessi, sebbene in alcuni casi si sia registrato da parte di alcuni studenti un atteggiamento più passivo e disomogeneo, specie in quelle materie che non fossero risultate immediatamente facili o corrispondenti alle proprie attitudini. Altro punto di lavoro spesso richiamato e non completamente raggiunto è quello relativo al dialogo con i docenti a proposito del proprio percorso di apprendimento: se alcuni studenti e studentesse hanno sempre sfruttato a pieno le molteplici occasioni di correzione offerte, sia nelle prove orali che nelle prove scritte, facendo tesoro degli appunti ricevuti e modificando le loro abitudini di studio di conseguenza, altri hanno sfruttato poco questa opportunità, perdendo a volte occasione di miglioramento personale. Al termine del quinquennio, si ritiene che nell'insieme la classe, con attitudini e personalità naturalmente differenti, abbia conseguito una soddisfacente dotazione per quanto riguarda categorie ed elementi di base propri del percorso di un Liceo Economico Sociale, presentando talora anche punte di eccellenza. In alcuni alunni permangono difficoltà inerenti a una completa e sicura acquisizione dei dati analitici – difficoltà che non sempre consentono loro di aver chiari e distinti, di talune discipline, gli aspetti concettuali e formali più complessi.

Una parte della classe, invece, possiede adeguata capacità di governare i dati analitici e dimostra di aver reso via via più consapevole la sintesi dei temi proposti. In alcuni studenti è maturata la capacità di attuare percorsi autonomi significativi, caratterizzati da sicura gestione degli strumenti e dei metodi disciplinari e da una sensibilità culturale che li ha condotti a una propria rielaborazione critica degli argomenti. Dal punto di vista dell'espressione orale e scritta si riscontra una situazione variegata, che vede sia studenti che hanno raggiunto una capacità discorsiva più elaborata in alcune materie ed elementare in altre, come pure studenti con un possesso dell'espressione orale e scritta eccellenti.

Si ricorda, infine, che per sostenere il percorso degli studenti più fragili in alcune materie si sono attivati percorsi di tutoraggio personalizzati come pure spesso, da parte dei singoli docenti, sono state offerte occasioni di lavoro più ristretto nel tempo del pomeriggio, su iniziativa dei singoli professori o su richiesta degli stessi studenti.

PROFILO IN USCITA

Per quanto riguarda la descrizione del profilo in uscita degli studenti, il Consiglio di classe rimanda al PTOF.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di misurazione e valutazione adottati dall'Istituto, come anche la tabella di attribuzione dei voti, si rimanda al PTOF.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Come stabilito nella riunione del Collegio dei docenti dell'8 maggio 2025, avendo recepito le indicazioni ministeriali relative alla riforma del voto di comportamento – che impatta anche sui criteri di attribuzione del credito scolastico –, il Consiglio di classe adotta i seguenti criteri di attribuzione del credito scolastico per ogni singolo alunno.

Fatto salvo che il profitto scolastico, espresso dalla media finale dei voti, determina la banda di attribuzione del credito scolastico, viene assegnato il punteggio massimo della banda se il voto di comportamento stabilito in sede di scrutinio finale è non inferiore a 9 e se si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

1. Presenza di “credito formativo”
2. Primo decimale della media finale dei voti non inferiore a 5
3. Partecipazione positiva all'esperienza didattica, capace di fornire un contributo propositivo e critico al lavoro comune (voto di comportamento pari a 10)
4. Partecipazione attiva e costruttiva alle varie attività per far conoscere la scuola sul territorio

ATTIVITÀ REALIZZATE

Uscite didattiche e viaggi d'istruzione:

Uscita didattica sui luoghi della Grande Guerra (29-30 settembre 2025)

Nei giorni 29-30 settembre si è svolta un'uscita didattica che ha avuto per meta i luoghi della Grande Guerra tra il Veneto e il Trentino. Scopo del viaggio è stato incontrare questo tragico avvenimento, significativo non solo per la storia d'Italia ma del mondo intero, visitando i luoghi che ne sono stati il teatro e che ancor oggi mostrano le profonde ferite che solo la brutale violenza degli uomini è capace d'infliggere. I ragazzi hanno visitato il Sacrario militare di Cima Grappa e hanno avuto la possibilità di vedere in prima persona i segni lasciati dai combattimenti (trincee, camminamenti, forti...) sul Monte Zebio, dove, nel giugno del 1917, si svilupparono feroci scontri nell'ambito dell'offensiva del Monte Ortigara. Il cammino è stato accompagnato dalla spiegazione dei docenti e dalla lettura di fonti storiche e testi poetici.

Uscita didattica al complesso di Porta Nuova a Milano e al Museo del Design (1 dicembre 2025):

Accompagnata dalla docente di Storia dell'Arte la classe ha potuto immergersi nella Storia dell'Arte contemporanea, dal punto dell'architettura e del design: gli sviluppi dell'architettura contemporanea, l'intreccio tra arte, utilizzo, produzione seriale e commercio di fronte ai più famosi manufatti del design italiano del Novecento al centro della visita.

Viaggio d'istruzione a Berlino (19 – 22 aprile 2026)

Berlino, forse più di ogni altra, è la città in cui si condensano vicende cruciali della storia del Novecento. Il "secolo breve" ebbe inizio con una Guerra mondiale di cui la Germania fu tra i principali artefici, e si concluse con un evento simbolico che è l'abbattimento di quel muro che ha segnato la divisione non solo di questa città, ma dell'Europa e del mondo durante la cosiddetta "guerra fredda".

La visita di luoghi dal forte significato storico e simbolico, quali il Centro amministrativo nazista, il campo di concentramento di Sachsenhausen, il Memoriale del muro di Bernauerstrasse e la sede della Stasi, con gli uffici di Erich Mielke, hanno consentito di immedesimarsi "in presa diretta" con gli eventi che hanno segnato la storia recente del nostro continente. D'altra parte, tali vicende hanno preso avvio con la Weltpolitik guglielmiana e le sue pretese imperialistiche: intento del viaggio, dunque, sarà anche il misurarsi col processo di costruzione dell'identità nazionale tedesca.

Non da ultimo, occorre rilevare il carattere di "cantiere aperto" che la città ha assunto dopo la riunificazione: soffermandoci sulle architetture contemporanee, si avrà modo di comprendere il nuovo ruolo di Berlino capitale tedesca ed europea, ultimo passo della storia plurisecolare della città.

Programma della visita

L'itinerario a piedi è partito dall'Isola dei Musei fino alla Porta di Brandeburgo in un percorso introduttivo che ha coperto i quattro nuclei tematici: Berlino prussiana e Berlino nazista, la Guerra fredda e il periodo del Muro, ed infine Berlino dopo il 1989. I principali punti di interesse sono stati l'Isola dei Musei, il viale Unter den Linden, la Porta di Brandeburgo, il memoriale sovietico del Tiergarten, il memoriale ebraico. Visita e ingresso al Palazzo del Reichstag e passeggiata lungo Wilhelmstrasse, sede dei ministeri nazisti e visita alla Topografia del terrore. Visita a Potsdamer Platz e al Kultur Forum, con partecipazione ad un concerto di musica classica alla Berliner Philharmonie. Itinerario attraverso Berlino Est: Alexanderplatz, Karl-Marx-Allee, Memoriale del Muro di Berlino a Bernauer Straße. Visita al campo di concentramento di Sachsenhausen. È stato organizzato un incontro serale con il gestore del Sage Club di Berlino e attivista per la conservazione del Muro, Sascha Disselkamp, sul tema "Berlino dalla caduta del Muro ai giorni nostri".

Conferenze e incontri:

Presentazione dei risultati raccolti dal progetto “Reportage” in Bosnia Erzegovina (1 dicembre 2025):

Gli studenti hanno completato il percorso del progetto “Reportage” esponendo presso l’Università degli Studi di Milano (sede di via Festa del Perdono) nell’ambito di una lezione della prof.ssa Baraggia. Alcuni studenti hanno esposto i risultati della ricerca ai loro colleghi universitari, interagendo con la docente e con gli studenti del corso di Diritto Pubblico Comparato. A seguire, gli studenti hanno avuto l’occasione di rimanere in aula per seguire la lezione accademica di Diritto pubblico sovranazionale, un’occasione preziosa per confrontarsi con i temi giuridici di livello avanzato e con la didattica universitaria.

La Banalità del Male, spettacolo teatrale dall’opera di Hannah Arendt (16 gennaio 2026):

Nella mattinata di venerdì 16 gennaio 2026, tutte le classi Quinte hanno partecipato, presso il Centro Asteria di Milano, allo spettacolo teatrale dal titolo “La Banalità del Male”, riduzione teatrale di uno dei saggi più noti di Hannah Arendt.

L’attrice Sandra Cavallini ha messo in scena una riduzione (opera di Paola Bigatto) del saggio arendtiano trasformandolo in una lezione nella quale si immagina che la Arendt stessa, professoressa di filosofia politica all’Università di Chicago, presenti, nell’autunno del 1963, ai suoi allievi i temi filosofici, le notizie storiche ed i temi etici esposti nel suo celebre (e controverso) testo.

Hannah Arendt aveva infatti seguito come corrispondente del The New Yorker le centoquattordici udienze del processo ad Adolf Eichmann, uno dei principali responsabili della “soluzione finale della questione ebraica”, iniziato nel 1961, raccogliendo poi i testi in un volume nel quale rileggeva e reinterrogava fatti, responsabilità (personali) e significato di alcune delle più tremende azioni del periodo nazista.

La messa in scena è stata occasione preziosa di riflessione e confronto su temi storici, politici, giuridici e morali che costituiscono argomenti centrali del percorso di studi di una quinta liceo ed hanno costituito inoltre utile riflessione in vista della ricorrenza della Giornata della Memoria. Per questo l’attività è stata inserita anche nel percorso di Educazione Civica.

Mass-media e potere: incontri con Claudio Gelain ed Emanuele Boffi (giovedì 26 febbraio e giovedì 5 marzo 2026)

Nelle giornate di giovedì 26 febbraio e giovedì 5 marzo 2026, la classe ha partecipato a due incontri formativi, della durata di due ore ciascuno, tenuti dai giornalisti Claudio Gelain, già Caporedattore di una testata televisiva nazionale, ed Emanuele Boffi, Direttore di una testata giornalistica nazionale. I relatori hanno illustrato i processi di produzione dell’informazione e il legame tra media e contesto sociale; tali interventi hanno permesso agli allievi di approfondire i nuclei tematici di Sociologia relativi all’analisi della società di massa.

Il parlamento Europeo: la mediazione con le aziende: incontro con Massimiliano Salini (venerdì 17 aprile 2026)

Nella giornata di venerdì 17 aprile 2026, l’Europarlamentare Massimiliano Salini ha tenuto una lezione volta a illustrare, attraverso casi concreti, l’attività del Parlamento Europeo. L’intervento si è focalizzato in particolare sull’iter legislativo di alcune normative in materia di tutela ambientale e produzione agricola. L’incontro ha stimolato negli allievi un’analisi critica circa la natura peculiare dell’Unione Europea nel contesto geopolitico globale.

PERCORSI PER LA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)

A.S. 2025-2026

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)

I percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL) sono un modo per creare dentro il percorso formativo occasioni di collegamento con il mondo del lavoro e la società civile, costituiscono una occasione efficace per l'orientamento degli studenti e per la scoperta di alcuni contenuti.

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe, recependo tale prassi di lavoro come occasione per arricchire la formazione umana e culturale degli studenti, per essi hanno progettato un percorso modulato per classe che si è svolto durante il triennio liceale.

In ottemperanza al dettato normativo (Legge 13 luglio 2015 n. 107 - Buona scuola; Decreto Ministeriale 774 del 04/09/2019 Adozione nuove linee guida PCTO; Decreto Ministeriale 133 del 07/07/2025 Rinomina del percorso e progettazione delle attività in linea con il profilo di uscita degli studenti) riguardo alla Formazione Scuola Lavoro si specificano le seguenti finalità:

- sviluppare la cultura del lavoro ed acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'impegno personale;
- sviluppare competenze da collocare in un ambito di orientamento lavorativo e professionale o di studi superiori;
- comprendere le modalità di funzionamento dell'organizzazione del lavoro e dell'impresa nella dimensione globale;
- costruire relazioni efficaci nel contesto di studio e di lavoro;
- sviluppare il concetto di imprenditorialità e promuovere l'iniziativa personale nello studio e nel lavoro;
- sviluppare vocazionalità per la formazione integrale dello studente.

Si è preso atto dalla normativa (d.lgs. del 31/03/2025; R. 67), che la realizzazione delle attività di FSL in numero congruo per ciascuno studente, è requisito di ammissione all'Esame di Maturità.

L'esperienza si è articolata in una pluralità di tipologie di attività anche in relazione al mondo del lavoro secondo la seguente scansione.

CLASSE TERZA

Per introdurre gli studenti alla riflessione sul significato del percorso di FSL è stato organizzato un Corso formativo (nel febbraio 2024), due giornate di riflessione attraverso l'incontro con professionisti, che operano in diversi settori.

Sono stati affrontati temi riguardanti i valori aziendali, la comunicazione all'interno del gruppo di lavoro, la struttura dell'esperienza lavorativa, i processi di organizzazione e produzione di un'azienda, la valutazione dei propri interessi e capacità e del proprio percorso di studio, i valori del lavoro; è stata la possibilità di incontrare figure professionali mature in azione, con le quali confrontarsi su cosa significa fare impresa e come da un'idea si possa creare un'impresa.

Come previsto dalla legge, gli studenti hanno frequentato il Corso sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro (DLgs 81/2008) in data 22 gennaio 2024 .

CLASSE QUARTA

Nell'anno di quarta vengono proposte attività di stage in aziende, studi professionali, attività di carattere educativo, medico, sociale e culturale.

Gli stage inseriscono lo studente in un ambiente operativo e lavorativo; rappresentano un momento di reale paragone con gli altri, un'esperienza in cui lo studente si mette alla prova e rende pubblico il suo lavoro diventandone attore e mettendo in gioco le proprie conoscenze, la propria esperienza e formazione scolastica.

Agli studenti sono state proposte diverse tipologie di attività e di ambiti dove svolgere il proprio stage: in questo modo, si è cercato di seguire le inclinazioni dello studente, e di permettere un'esperienza di orientamento e di valutazione di un'area professionale.

A conclusione del calendario scolastico, in giugno e luglio, gli studenti sono stati impegnati in stage di due o tre settimane in azienda, due o tre settimane in studi professionali o enti sociali, una o due settimane in lavori di ricerca presso laboratori universitari.

CLASSE QUINTA

Durante l'anno di Quinta si è dato maggiore spazio alle attività di Orientamento in uscita, approfondite più avanti (vedi Orientamento)

SINTESI SULLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO

Il programma descritto ha condotto all'elaborazione di un progetto complessivo di FSL in collaborazione con i docenti referenti delle singole attività e con le aziende, gli studi, le associazioni del territorio, le università; la diffusione e la promozione delle attività; la stipula di convenzioni e i protocolli d'intesa con le istituzioni; i contatti tra il tutor interno e i soggetti che hanno condiviso l'esperienza; la valutazione e rendicontazione dell'esperienza attraverso format compilati sia dalle aziende sia dagli studenti.

Il percorso ha incluso iniziative diverse comprendenti aspetti disciplinari fra loro comunicanti. Lo sviluppo di competenze, abilità, conoscenze da acquisire è stato di volta in volta definito nel quadro dei Progetti Formativi delle diverse attività.

Al termine di questo triennio di lavoro il Collegio Docenti sarà chiamato a una valutazione complessiva dell'attività svolta in modo da renderla sempre più omogenea all'itinerario educativo promosso dalla scuola.

Quel che si può dire è che il tentativo di offrire agli studenti la possibilità di conoscere e fare diretta esperienza di ambiti professionali coerenti con gli indirizzi di studio della scuola ha dato elementi significativi di apporto alla didattica ordinaria, mettendo nello stesso tempo in evidenza l'efficacia dell'insegnamento scolastico, il suo legame con il mondo del lavoro e con la comprensione del mondo in cui viviamo.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Il Collegio dei docenti ritiene che per uno studente il primo ambiente di orientamento a una futura scelta universitaria si colloca nel quotidiano lavoro sulle diverse discipline e nel dialogo coi propri insegnanti: è in quel dialogo critico che si scoprono, si valutano e si verificano attitudini, inclinazioni, capacità meritevoli di attenzione, consapevolezza, giudizio. Nell'intento di aiutare gli studenti a dirigere le proprie inclinazioni e aspirazioni verso percorsi di studio ulteriori, si è ritenuto comunque opportuno predisporre un'attività di verifica condotta coi docenti del Consiglio di classe (valutazione dei criteri adottati, verifica disciplinare delle attitudini e delle inclinazioni).

Due sono gli aspetti che è doveroso salvaguardare nel predisporre il percorso:

1. il contributo della scuola ad accompagnare gli studenti in un processo decisionale così importante,
2. l'iniziativa libera e personale degli studenti.

Nell'as. 2025/26 (5° anno) in conformità con la vigente normativa (cfr. DM 328 del Dicembre 2022 e le relative linee guida), il Consiglio di Classe ha messo a punto il programma del modulo di Orientamento per il corrente anno scolastico. Nella tabella sottostante si riporta la suddivisione delle Attività.

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	N. ORE
Incontro introduttivo	Relatore: dott. Luca Luigi Ceriani, già docente di psicologia clinica e dello sviluppo presso l'Università degli Studi di Brescia	2
CdC + studenti della classe	Incontro in orario pomeridiano con a tema: prime considerazioni e domande sulla scelta di ciascuno studente	2
Sportelli con studenti universitari	Attività di <i>peer tutoring</i> con studenti delle facoltà indicate come di interesse dagli studenti delle classi 5 [^]	10
Ore disciplinari a carattere orientativo	È responsabilità di ciascun CdC individuare alcuni moduli o lezioni, svolti all'interno del programma delle discipline caratterizzanti l'indirizzo, aventi scopo orientativo perché particolarmente significativi dal punto di vista contenutistico e/o metodologico.	16

Si specificano i dettagli delle Attività.

Il 13 novembre 2025 è stato proposto un incontro dal titolo:

“Che cos’è l’università? Criteri di una scelta”, col dott. Luca Luigi Ceriani, già docente di psicologia clinica e dello sviluppo presso l’Università degli Studi di Brescia . Scopo dell’incontro è stato quello di presentare agli studenti il mondo universitario nella sua estensione e offerta e offrire alcuni iniziali spunti per focalizzare i criteri della scelta.

Il 17 dicembre 2025 si è proposto agli studenti della classe un incontro pomeridiano a partecipazione libera con i docenti del Consiglio di classe e il Preside per avviare un dialogo sui criteri della scelta. Gli studenti erano invitati a porre le domande che sorgevano in loro circa il loro personale processo decisionale, così da poter condividere criteri e impostare un iter di verifica delle proprie ipotesi. In quella sede, gli studenti sono poi stati invitati a far presenti ai docenti del Consiglio gli ambiti disciplinari verso cui intendevano orientarsi, così da organizzare nei mesi successivi degli “sportelli” di colloquio con studenti universitari con cui confrontarsi in modo più specifico e diretto.

Tra il 23 febbraio e il 4 marzo 2026 è stato predisposto un calendario per gli “sportelli” , cioè momenti di dialogo in modalità on-line o in presenza con studenti universitari di differenti Facoltà per consentire agli studenti della classe di approfondire le ragioni della propria scelta universitaria. I corsi di laurea sono stati selezionati valutando le preferenze che gli studenti delle classi 5° di tutti i Licei dell’Istituto avevano comunicato.

Nel periodo tra fine marzo e metà aprile si sono rimandati gli studenti alle numerose opportunità fornite dagli Atenei, non soltanto milanesi, sia mediante le giornate di Open Day, sia, per le notizie tecnico-operative, attraverso altri canali, specie nel web, senza mai sottrarsi a una possibilità di dialogo e di giudizio su quanto ciò suscitava.

Per questo Consiglio di classe, infine, le Ore disciplinari a carattere orientativo sono state così ripartite tra le discipline (per un totale di 16 ore):

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA:

Il linguaggio poetico di Pascoli secondo Gianfranco Contini (ore 3).

SCIENZE UMANE:

La Globalizzazione secondo Zygmunt Bauman (ore 2)

FILOSOFIA:

Hegel, Lineamenti di Filosofia del diritto (ore 2)

MATEMATICA:

Definizione di derivata prima in un punto e in ogni punto del dominio. - Interpretazione geometrica della derivata prima: il coefficiente angolare della retta tangente - Deduzione degli elementi caratteristici di una funzione dal grafico (ore 4)

ECONOMIA:

Il sistema pensionistico italiano; il principio giuridico d’imposta (art. 53 Costituzione); la curva di Laffer (ore 5).

ATTIVITÀ REALIZZATE

Attività Extracurricolari

Le basi fisiologiche della malattia

Nel periodo tra il 21 ottobre e il 9 dicembre 2025 è stato proposto un corso opzionale pomeridiano, strutturato in sette appuntamenti di due ore ciascuno, volto a far incontrare agli studenti interessati l'approccio medico allo studio del corpo umano. Il corso è stato svolto dal dott. Tommaso Mauri, professore associato di anestesia e rianimazione presso Unimi.

Durante l'anno di quarta gli alunni del nostro Istituto hanno modo di studiare alcuni apparati e sistemi del corpo umano dal punto di vista anatomico e del loro funzionamento, attraverso un punto di vista prettamente biologico.

La fisiologia è lo studio della funzione degli organi e dei sistemi che permettono alla persona umana di vivere e svilupparsi. Questo funzionamento armonico dipende da un equilibrio tra meccanismi sinergici o in apparente competizione. La rottura di questo equilibrio sta alla base delle malattie e rappresenta l'oggetto dell'indagine scientifica e clinica di ciascun medico.

Questo corso ha introdotto gli studenti alla comprensione dei principali meccanismi fisiologici e delle loro alterazioni patologiche. È stata una preziosa occasione di orientamento per le future scelte universitarie.

ALLEGATO 1
RELAZIONI FINALI DOCENTI

LICEO ECONOMICO SOCIALE PARITARIO
DON CARLO GNOCCHI CARATE BRIANZA
ANNO SCOLASTICO 2025-26
CLASSE V
DIRITTO
Prof.ssa SARA ZUCCHETTI

RELAZIONE CONCLUSIVA SULLA CLASSE

Obiettivi e contenuti disciplinari

L'organizzazione dell'attività didattica è stata finalizzata a promuovere una consapevolezza critica negli studenti riguardo le dinamiche e i problemi giuridici trattati nel programma ministeriale del quinto anno del Liceo Economico-Sociale.

Durante l'anno conclusivo del triennio, l'obiettivo formativo principale consiste nella comprensione delle nozioni fondamentali del diritto costituzionale, pubblico ed europeo, con un quadro sul funzionamento del diritto internazionale. Lo studio di queste materie è funzionale a consentire agli studenti di leggere gli avvenimenti del mondo reale, a partire dalle questioni nazionali, regionali e locali fino alle politiche europee e internazionali.

Il percorso didattico ha avuto come scopo anzitutto quello di aiutare gli studenti a prendere coscienza tanto delle caratteristiche proprie del nostro ordinamento nazionale democratico, sia in punto di principi sia con riferimento al suo funzionamento, quanto della sovranità complessa che consegue alla adesione del nostro Paese all'Unione Europea e alle responsabilità che conseguono alla sottoscrizione dei trattati internazionali. Le tematiche sono state affrontate anche alla luce dei fatti accaduti nel corso dell'anno, i quali documentano l'impatto del diritto nella società attuale.

Nel corso dell'anno si sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- prendere coscienza della democraticità dell'ordinamento nazionale italiano a partire da un'indagine sulle sue origini storiche, condotta anche mediante la lettura di alcuni verbali delle Commissioni dell'Assemblea Costituente;
- approfondire il contenuto e la portata dei principi generali e dei diritti e dei doveri dei cittadini – come enunciati nella parte prima della Costituzione – mettendone in evidenza la rilevanza pratica e il significato odierno anche mediante la lettura di alcuni documenti di varia natura (racconti, sentenza della Corte Costituzionale, articoli di giornale);
- comprendere il funzionamento dell'ordinamento giuridico italiano mediante lo studio degli organi nei quali si articola l'esercizio del potere statale e dei compiti assegnati dalla Costituzione agli enti territoriali.;
- acquisire il metodo conoscitivo del diritto internazionale ed europeo, con particolare attenzione al rapporto tra l'ordinamento giuridico del singolo Stato e i diversi ordinamenti sovranazionali e internazionali e le relative fonti del diritto;
- favorire lo sviluppo, negli studenti, della capacità di affrontare gli argomenti di studio con un atteggiamento critico e problematico, in modo tale da facilitare il riconoscimento di eventuali connessioni disciplinari e promuovere la capacità di analizzare la realtà con un approccio critico;
- fornire un'adeguata formazione sul linguaggio specifico e sulle tecniche espositive, al fine di garantire la capacità di argomentazione approfondita dei contenuti, in particolare nell'ambito delle presentazioni orali, e di riconoscere in modo sintetico i nuclei fondamentali delle discipline trattate, abilità essenziale per affrontare le prove scritte;

- riconoscere il collegamento tra quanto studiato, il contesto giuridico degli argomenti trattati e l'impatto del diritto nella società attuale.

Tempo di svolgimento del programma

Nel corso del primo mese di scuola è stato offerto agli studenti un excursus storico sulla nascita dello Stato democratico, quindi sono stati esaminati gli elementi costitutivi dello Stato moderno con particolare attenzione alla disciplina sulla cittadinanza italiana e al concetto di sovranità, nonché la tassonomia delle forme di Stato e di Governo.

Dall'inizio di ottobre fino a metà novembre è stata affrontata la formazione della Costituzione della Repubblica italiana a partire dai lavori dell'Assemblea Costituente fino all'esame dei principi fondamentali e dei diritti e doveri del cittadino, con un'attenta disamina – da ultimo – del sistema elettorale italiano, così da fornire agli studenti uno strumento utile alla comprensione del ruolo attivo dei cittadini nell'esercizio della sovranità (in via mediata o diretta).

Dalla seconda metà di dicembre sino alla fine di marzo è stato esaminato l'ordinamento dello Stato italiano, con particolare attenzione alle funzioni proprie di ciascun organo e alle interconnessioni tra di essi. Dall'inizio di marzo sono stati trattati il principio di decentramento amministrativo e il principio di sussidiarietà nell'esercizio delle funzioni amministrative, il pluralismo autonomista e le Regioni. È stato quindi esaminato il riparto di competenze in materia legislativa tra Stato e Regioni.

Ad aprile è stata affrontata la problematica della tutela dei diritti umani a livello regionale e globale, a partire dalla loro definizione e codificazione nella storia degli ordinamenti nazionali, sovranazionali e internazionali, fino alla loro "universalità", mettendo in rilievo progressi e aspetti critici.

Da metà aprile è stato affrontato il processo storico e istituzionale che ha portato dalla CECA all'Unione Europea, con particolare attenzione alle istituzioni europee alle loro funzioni, nonché ai principi fondamentali su cui il diritto dell'Unione è imperniato, quali la libera circolazione delle persone, delle merci e dei capitali, la libertà di stabilimento, l'unione doganale e l'unione monetaria, la tutela della libera concorrenza, dell'ambiente, della sicurezza e della giustizia.

In questo contesto, si è sottolineato come il diritto europeo svolga un ruolo essenziale nella promozione della solidarietà tra gli Stati membri ma, ciononostante, presenti ancora varie problematiche aperte.

Allargando la prospettiva è stata quindi affrontata la tematica del diritto internazionale, con particolare attenzione all'ONU, ai suoi organi, al loro funzionamento e ai relativi aspetti problematici.

Metodi e strumenti

L'ora di lezione è il momento privilegiato della conoscenza e in essa si condensa l'essenza del rapporto docente – discente, in quanto consente di coinvolgere attivamente gli studenti nei contenuti proposti dall'insegnante al fine di raggiungere gli obiettivi didattici prefissati e di accrescere sempre più negli stessi uno spirito critico e ragionevole. Per tali ragioni, la metodologia didattica prescelta si è articolata tra lezioni frontali e lezioni dialogiche, per permettere agli studenti di diventare protagonisti del processo di apprendimento e di tentare una propria analisi critica degli argomenti e delle tematiche proposte.

Nel corso delle lezioni, i vari temi sono stati analizzati partendo normalmente dai testi legislativi di riferimento ma talvolta anche dagli avvenimenti che hanno caratterizzato il contesto politico nazionale e internazionale nel corso dell'anno, allo scopo di sviluppare la capacità degli studenti di argomentare il senso e il contenuto degli articoli trattati, di confrontare criticamente sistemi e meccanismi differenti e di fornire valutazioni personali coerenti con il linguaggio specifico della disciplina.

Criteri di verifica e di valutazione

Per valutare il percorso didattico degli studenti, sono state svolte verifiche, sia scritte per orali che orali, al fine di verificare la comprensione e l'assimilazione dei concetti trattati durante le lezioni. In questo modo, si è

voluto valutare non solo la capacità di memorizzare le informazioni, ma anche la capacità degli studenti di applicare in modo critico e personale il sapere acquisito.

Le prove orali e quelle scritte per orale sono state equamente distribuite durante il percorso didattico: in ciascun quadrimestre sono state somministrate almeno due prove scritte per orale e una orale. Con l'interrogazione orale è stata saggiata la presenza dei dati e la capacità degli studenti di analizzare criticamente i vari temi trattati, di sempre maggiore complessità, formulando ipotesi, motivando le proprie scelte e utilizzando gli strumenti a loro disposizione.

Le prove scritte sono state somministrate per verificare non solo la comprensione degli argomenti, ma anche le capacità sintetiche, analitiche ed espositive degli studenti, anche in preparazione alla seconda prova dell'esame di Maturità.

Carate Brianza, 6 maggio 2026

La docente (Sara Zucchetti)

LICEO ECONOMICO SOCIALE PARITARIO
DON CARLO GNOCCHI CARATE BRIANZA
ANNO SCOLASTICO 2025-26
CLASSE V
ECONOMIA
DOCENTE: Paola Scimoni
RELAZIONE FINALE

Obiettivi raggiunti secondo l'effettiva risposta della classe

Nel corso dell'anno il lavoro svolto in classe, attraverso la scelta dei contenuti e delle metodologie adottate, ha consentito di raggiungere in misura nel complesso positiva gli obiettivi disciplinari prefissati.

È stata consolidata negli studenti una maggiore capacità critica di osservazione del dato: gli alunni sono stati progressivamente guidati a porsi di fronte alle informazioni e ai fenomeni economici non in modo rigido o puramente descrittivo, ma con atteggiamento più consapevole, interrogandosi sui problemi sottesi e utilizzando gli strumenti acquisiti per osservare, analizzare e formulare valutazioni motivate.

Gli studenti sono stati invitati a comprendere come il semplice apprendimento mnemonico non sia sufficiente e come sia invece necessario adattare di volta in volta conoscenze e strumenti alle diverse circostanze. Questo lavoro ha tentato di favorire collegamenti trasversali con altre discipline, mettendo in evidenza la natura interdisciplinare dei temi affrontati.

Un ulteriore risultato riguarda la capacità di confrontarsi con la complessità. Gli alunni hanno avuto modo di sperimentare come ogni scelta e ogni valutazione richiedano la considerazione simultanea di più variabili, maturando progressivamente una maggiore consapevolezza della pluralità dei fattori in gioco.

Si è infine lavorato per rafforzare la capacità di argomentazione. Nel percorso affrontato gli studenti sono stati sollecitati a formulare ipotesi, a compiere scelte motivate e a riflettere sulle conseguenze che da esse derivano, acquisendo una maggiore consapevolezza del rapporto tra decisione e responsabilità.

La classe ha mostrato una partecipazione differenziata. Un gruppo di studenti ha evidenziato un interesse vivo, anche se non sempre costante, per i temi economici, accompagnato da una buona attenzione verso l'attualità e verso le dinamiche del contesto contemporaneo. Un'altra parte della classe, caratterizzata da una sensibilità più orientata agli aspetti umanistici, ha comunque partecipato al percorso e svolto il lavoro richiesto, pur con un coinvolgimento talvolta meno continuo. In alcuni momenti si è reso necessario sollecitare la curiosità e favorire una partecipazione più attiva, operazione non sempre immediata, ma che ha comunque consentito di raggiungere risultati complessivamente apprezzabili.

Tempo di svolgimento del programma

Durante il 1° quadrimestre il fulcro della materia è stato il concetto macroeconomico di "Sviluppo" che, studiato a partire dalle teorie del ciclo economico, ha aiutato ad approfondire i diversi argomenti previsti nel programma, quali l'inflazione, la disoccupazione, il Welfare State e le entrate pubbliche. La seconda parte ha riguardato il concetto di "internazionalizzazione" dei rapporti tra i soggetti economici e partendo dalle teorie economiche sul commercio internazionale sono state sviluppate, poi, tutte le argomentazioni relative alla globalizzazione, il mercato delle valute e la bilancia dei pagamenti.

Rispetto alla programmazione inizialmente prevista, si è ritenuto opportuno non affrontare la sezione relativa al Bilancio dello Stato, al fine di dedicare maggiore spazio all'approfondimento dei cicli economici, con particolare attenzione al concetto di crisi e alla sua analisi attraverso esempi significativi. Tale approfondimento è stato arricchito da cinque lezioni in modalità CLIL svolte in lingua inglese da un docente madrelingua.

Metodi e strumenti

L'ora di lezione è intesa come il momento privilegiato perché lo studente diventi protagonista dei contenuti proposti e partecipi così al raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi.

In tal senso, la metodologia didattica messa in atto si è alternata principalmente tra lezione frontali e lezioni dialogiche.

Lo scopo di tutte le metodologie didattiche attuate rimane quello di coinvolgere la classe nello sviluppo di domande, osservazioni, argomentazioni e riflessioni.

La lezione spesso ha preso avvio dalla ripresa dei lavori assegnati o contenuti nella lezione precedente e dalle eventuali domande degli studenti. Per quanto riguarda il sostegno degli alunni che presentano difficoltà di diversa natura sono stati effettuati, anche, interventi pomeridiani di lavoro con il docente, per chiarire e approfondire gli argomenti trattati in classe.

Criteri di verifica e di valutazione

I criteri di valutazione si sono attestati a quanto esplicitato nel PTOF della scuola. La valutazione ha lo scopo di verificare: la comprensione degli argomenti trattati in classe; la capacità di rispondere in maniera pertinente; la capacità di sapersi esprimere in modo adeguato e confacente agli argomenti trattati; la capacità di usare in maniera appropriata gli strumenti a disposizione; la capacità di saper organizzare lo studio fissando criteri e gerarchie; la capacità, infine, di saper stabilire nessi semplici o complessi nei diversi contenuti proposti. Criteri fondamentali della valutazione sono la capacità di comprendere i concetti proposti dall'insegnante, effettuando un primo livello di analisi con rielaborazione personale, poi, dei contenuti appresi.

Le tipologie di verifiche utilizzate sono state verifiche in itinere, sotto forma di colloqui orali e verifiche conclusive, ovvero a conclusione di un argomento, con lo scopo di indagare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nel corso dell'anno scolastico 2025/26 sono state eseguite alcune simulazioni scritte inerenti le modalità dell'Esame di Maturità corrette e valutate con la griglia ministeriale predisposta per l'Esame di Stato 2024/2025.

Carate Brianza, 15 maggio 2026

Prof. Paola Scimoni

LICEO ECONOMICO SOCIALE PARITARIO
DON CARLO GNOCCHI CARATE BRIANZA
ANNO SCOLASTICO 2025-26
CLASSE V
RELAZIONE FINALE
ITALIANO, 4 ORE SETTIMANALI
Prof. Bernardo Cedone

Obiettivi raggiunti secondo l'effettiva risposta della classe:

Scopo del percorso dell'anno di 5' è accompagnare gli studenti alla scoperta del panorama letterario Otto-Novecentesco.

Fin dall'inizio ci si era prefissate alcuni obiettivi precisi: osservare la ricchezza di novità all'interno poesia e della prosa e il continuo scambio - iconoclasta o in continuità - tra presente e passato nella tradizione; ascoltare le voci più importanti della nostra tradizione letteraria in quanto speciali testimoni della storia del Novecento, degli eventi cruenti e imprevedibili come delle più silenziose rivoluzioni culturali; offrire agli studenti le categorie utili a inserirsi nel panorama letterario contemporaneo, che della tradizione del Novecento è figlio. Il tutto, ovviamente, non solo su un piano di discorso puramente teorico, ma attraverso la lettura dei testi e a partire dalla lettura dei testi: obiettivo ulteriore prefissato infatti è stato costruire una capacità di analisi testuale di brani narrativi e poetici dell'Otto-Novecento, utilizzando consapevolmente gli strumenti d'analisi specifici di queste esperienze letterarie come pure quelli messi a frutto negli anni passati (il riconoscimento di diversi tipi di voce narrante; l'impiego dell'analogia; la poetica del frammento...). L'intenzione, in conclusione, è sempre stata quella di offrire gli strumenti di analisi chiarendone lo scopo e il significato, perché l'esperienza di analisi di un testo non si riducesse a un vuoto esercizio di erudizione ma diventasse la strada d'accesso ai messaggi profondi che ogni autore ha in serbo per il lettore.

A fronte di questi obiettivi, la risposta della classe è stata complessivamente positiva. Ad avviso del docente è stato possibile condurre il percorso in modo il più delle volte efficace, osservando generalmente l'interesse e la partecipazione degli studenti.

Studenti e studentesse hanno mostrato interesse e finanche passione per diversi tra gli autori o gli argomenti intercettati nel corso dell'anno, spesso dimostrando l'efficacia degli strumenti di analisi appresi e una facilità a utilizzarli per affrontare i nuovi autori incontrati; in alcuni e in alcune si è riscontrata particolare dedizione e meticolosità nel percorso di apprendimento, con un coinvolgimento allo stesso tempo serio, critico e personale. Specialmente nella seconda parte dell'anno la complessità e la ricchezza degli argomenti affrontati ha richiesto ad alcuni uno sforzo non indifferente di sintesi e applicazione, ma in molti lo hanno affrontato con serietà e disponibilità. Allo stesso tempo si sono registrati casi di minore coinvolgimento con gli argomenti trattati e con il lavoro proposto, ma in nessun caso una distanza o un'indifferenza totali verso il percorso fatto insieme. La classe ha mediamente raggiunto un buon livello di competenza e dimestichezza con il fatto letterario e con il linguaggio tecnico specifico, nonché con i principali temi e problemi affrontati dagli autori contemporanei. La qualità degli esiti individuali - nella discussione orale come nelle prove scritte - risulta talvolta anche eccellente, come frutto di un lavoro costante e serio nel corso di tutto il triennio, altre volte più essenziale, ma comunque ad avviso del docente soddisfacente e indice di un lavoro che da parte di tutti è stato accolto.

Per quanto riguarda l'espressione per iscritto nel corso del triennio si sono registrati diffusamente importanti miglioramenti, che hanno permesso agli studenti di migliorare le proprie capacità espressive su vari fronti: da quello delle regole ortografiche e grammaticali, che ad alcuni studenti ha richiesto particolare impegno, a quello dell'argomentazione del proprio pensiero in modo fondato, argomentato e persuasivo. Entrambi gli aspetti - quello della correttezza grammaticale e quello dell'argomentazione - sono stati spesso oggetto di lavoro e riflessione nel corso dell'anno e dell'intero triennio.

In sintesi il docente si dichiara soddisfatto del percorso svolto, potendo affermare che tutti gli studenti presenti in classe hanno fatto passi importanti nella conoscenza del mondo letterario e della nostra tradizione. Gli studenti sono arrivati a percepire la vitalità attuale degli autori affrontati e, al netto di un maggiore o minore impegno individualmente registrato, il docente può affermare che ognuno appare arricchito e cresciuto in capacità tecniche e profondità di sguardo sul mondo letterario.

Tempi di svolgimento del programma

Il percorso legato alla Divina commedia è stato distribuito tra I e II Q.

Il percorso storico letterario è stato equamente ripartito tra i due Q: nel 1°Q da Leopardi a Pascoli; nel 2°Q da D'Annunzio a Pasolini.

Metodi e strumenti:

Il docente ha proposto la trattazione di autori e testi appoggiandosi costantemente alle relative pagine di manuale e rinviando sempre i ragazzi allo studio di queste. Qui di seguito i voll. utilizzati:

Storia e testi della letteratura italiana. Vol.7 - Restaurazione e risorgimento (1815-1861)
Storia e testi della letteratura italiana. Vol.8 - La nuova Italia (1861-1910)
Storia e testi della letteratura italiana. Vol.9 - Guerra e fascismo (1910-1945)
Commedia. Paradiso (ed. Chiavacci Leonardi).

Alla trattazione del manuale è stata affiancata l'esposizione del docente in classe, sempre condotta in modo partecipativo e dialogato e a partire innanzitutto da brani d'autore, reperibili sul manuale o forniti dal docente. Si è sempre privilegiato un approccio che iniziasse dall'analisi del testo, per giungere attraverso le parole dell'autore al suo pensiero e alla sua visione del mondo.

Criteri di verifica e valutazione (tempi e modi della valutazione, distribuzione delle prove):

Per quanto riguarda le prove scritte di Italiano gli studenti hanno beneficiato di quattro prove nel corso dell'anno (due nel 1°Q, due nel 2°Q).

Da quest'anno le prove scritte, in vista della prova di maturità, hanno avuto durata di almeno 4 ore continuative ciascuna; nel corso del triennio le prove scritte hanno avuto durata invece di 3 ore continuative.

Le prove scritte ogni volta - come nel corso di tutto il triennio - presentano diverse tipologie di tracce, ispirandosi alle tipologie A-B-C proposte nell'esame di maturità; accanto a temi di ordine letterario si è sempre cercato di proporre riflessioni a partire da eventi o contributi legati all'attualità o a tematiche sentite come vive dagli studenti.

Le valutazioni orali sono state condotte in due modalità: la prima è stata quella dell'interrogazione orale vera e propria, condotta sempre a partire da documenti testuali proposti ai ragazzi all'interno di un programma selezionato; la modalità di interrogazione ha sempre previsto l'analisi del testo ricevuto per poi passare ad altri argomenti o testi legati all'autore o agli autori trattati. Ogni prova orale ha avuto una durata compresa tra i 20 e i 25 minuti. La seconda modalità utilizzata è stata quella di prova "scritte per orale", resesi necessarie vista la difficoltà a proporre un secondo turno di interrogazione. Le prove proponevano, per iscritto, analisi di testi o riflessioni di più ampio respiro su temi e/o autori. In ogni Q ogni studente ha sostenuto una prova orale e una prova "scritta per orale".

I criteri di valutazione sono quelli condivisi dal dipartimento e presenti nel PTOF.

LICEO ECONOMICO SOCIALE PARITARIO
DON CARLO GNOCCHI CARATE BRIANZA
ANNO SCOLASTICO 2025-26
CLASSE V
LINGUA E CULTURA INGLESE, 3 ORE SETTIMANALI
VERA PAROLINI

OBIETTIVI E CONTENUTI DISCIPLINARI:

Gli obiettivi didattico-educativi si articolano in conoscenze e abilità.

Conoscenze:

- Tematiche e aspetti letterari e culturali relativi al programma svolto durante l'anno.
- Approfondimenti storici, politici e socio-economici legati agli argomenti in programma.
- Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi.
- Aspetti comunicativi, sociolinguistici e paralinguistici dell'interazione e della produzione orale e scritta in relazione al contesto e agli interlocutori.
- Strutture morfosintattiche, ritmo e intonazione della frase adeguati al contesto comunicativo.
- Strategie per la comprensione globale, selettiva e dettagliata dei testi scritti, orali e multimediali.
- Principali connettivi logici per la produzione di testi orali e scritti che risultino coerenti al loro interno e ben supportati da argomentazioni e riferimenti storici e letterari.

Abilità:

- Comprensione scritta e orale:
 - Comprendere, globalmente e nelle loro parti costitutive, testi orali e scritti di vario genere di una certa complessità, attinenti ad aree di interesse storico-letterario.
 - Riconoscere le caratteristiche di un testo letterario: forma (poesia, narrazione, testo drammatico, testo di attualità, lettera o altro), natura (partendo dalle intenzioni dell'autore si tratta di riconoscere se è un testo prevalentemente narrativo, descrittivo, argomentativo o di altra natura), struttura interna del testo (scoprire l'architettura interna del testo per evidenziarne la progressione di ogni singola parte in relazione all'insieme, text-context).
 - Saper rilevare le caratteristiche formali del testo soffermandosi su quegli aspetti che lo rendono letterario: individuare gli aspetti fonici, lessicali, morfosintattici e le figure retoriche.
 - Saper contestualizzare il brano letterario in riferimento al macrotesto e al contesto in cui è stato prodotto.
- Produzione scritta:
 - Produrre testi articolati e coesi per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere le opinioni con pertinenza lessicale.
- Produzione orale:
 - Saper comunicare e interagire correttamente in L2 in modo efficace e appropriato.
 - Interagire in conversazioni e discussioni su argomenti di ambito letterario, sociale e culturale, in modo abbastanza corretto e fluido, utilizzando un linguaggio e un registro adatti al contesto.

Da quanto osservato durante l'anno, gli studenti, generalmente disponibili all'apprendimento, hanno dimostrato una crescente adesione alla proposta didattica e una determinazione, non sempre costante o piena, nel confrontarsi con i contenuti a loro proposti. In generale, però, si può affermare che gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi educativo-didattici individuati all'inizio dell'anno dall'insegnante.

La classe, per quanto riguarda le competenze linguistiche nella L2, come l'anno precedente, ha presentato qualche disomogeneità. Un primo gruppo di studenti, infatti, è sicuro nell'uso di strutture sintattiche complesse, nell'ascolto, nella rielaborazione personale e nell'uso di lessico specifico. Per i suddetti alunni accedere ai contenuti letterari affrontati durante l'anno non ha presentato eccessive difficoltà e li ha condotti allo sviluppo di una elaborazione personale e critica di grande profondità. Allo stesso tempo, all'interno del gruppo classe è presente un gruppo di studenti che presenta ancora qualche difficoltà di comprensione e uso delle strutture grammaticali più accentuata. Per tali studenti non sempre è stato facile addentrarsi all'interno dei contenuti proposti e restituirli in modo chiaro e ordinato, argomentando con ragioni e esempi pertinenti. Nonostante le differenze, è stato percepibile un crescente coinvolgimento all'interno delle ore di lezione, anche da parte degli alunni più fragili, nella costruzione di una maggiore sicurezza nell'uso di strutture linguistiche per la comprensione testuale e la produzione sia scritta che orale. Ognuno degli studenti, sebbene raggiungendo esiti diversi e con ritmi, fatiche e tempi differenti, è riuscito a svolgere un percorso di crescita didattica e personale nel confronto di sé stesso con i contenuti e la metodologia propri della disciplina.

TEMPI DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

In merito ai contenuti disciplinari trattati, si rimanda al programma analitico allegato; in questa sede si precisano i criteri adottati per la programmazione del lavoro didattico nonché i percorsi formativi con i relativi tempi di svolgimento.

L'anno di quinta si è aperto con la ripresa e l'analisi di due short stories appartenenti al mondo letterario americano del novecento che gli studenti avevano letto durante l'estate (For Esmè - with love and squalor di J.D. Salinger e The Electric Ant di P. Dick). Questi testi, infatti, hanno permesso di sottoporre agli studenti alcune delle domande cardine per la letteratura e storia inglese dell'ottocento e novecento: Chi è l'uomo? Cos'è la realtà? Come l'uomo può stare davanti agli sconvolgimenti causati dalla storia? Durante il primo quadrimestre ci si è focalizzati sull'Ottocento romantico e l'età Vittoriana: ogni autore è stato presentato con un numero limitato di testi che mette in luce l'aspetto maggiormente caratterizzante della sua produzione e concezione poetica e diventa il tassello che compone il quadro non solo storico, ma anche culturale inglese. Del Romanticismo si è presa in considerazione maggiormente la produzione poetica, dell'Età Vittoriana la prosa. A partire dalla tematica del colonialismo inglese durante l'epoca Vittoriana, si è introdotta la poesia post-coloniale di Derek Walcott. Durante il secondo quadrimestre ci si è focalizzati maggiormente sul Novecento. Del Novecento il criterio di scelta antologica è stato quello di presentare quegli autori che hanno determinato cambiamenti radicali nella poesia e nella prosa e le opere che hanno espresso il disagio e le contraddizioni dell'età moderna, portando a compimento la "crisi" preannunciata nel periodo a cavallo fra i due secoli. Oltre a testi di natura letteraria, gli studenti sono stati sottoposti alla lettura di documenti storici, quali diari appartenenti a soldati della prima Guerra Mondiale e discorsi retorici. Questa scelta ha permesso agli studenti di cogliere ancora più in profondità la drammaticità degli eventi storici che hanno caratterizzato il Novecento e il loro impatto sulla società e sull'uomo.

TEMPI DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

1° quadrimestre: Romanticismo e età Vittoriana, dalla poesia di John Keats fino alla poetica di Oscar Wilde.

2° quadrimestre: il Novecento sia in prosa che in poesia, a partire dai poeti di guerra fino al secondo dopo guerra e alla nascita del movimento per i diritti civili americano.

METODI E STRUMENTI

Nella centralità dell'ora di lezione lo studio della letteratura è stato impostato principalmente sull'analisi testuale di testi in lingua, sulla riflessione sugli autori e sui periodi letterari di appartenenza e sul riconoscimento di nessi intra e interdisciplinari.

Prima di addentrarsi nella lettura di un testo letterario, gli alunni sono stati introdotti al contesto storico e alle informazioni più importanti rispetto alla vita e alla poetica di ciascun autore per permettere una piena

comprensione del testo loro sottoposto. Questo primo passaggio talvolta è stato svolto sottoponendo agli studenti citazioni, immagini e altri materiali multimediali la cui analisi ha potuto fornire chiavi di lettura interessanti. Di fronte al testo letterario, invece, gli alunni sono stati guidati nell'ascolto, nel riconoscimento del ritmo della lingua inglese, nell'osservazione della forma e della struttura di un testo per poi passare al suo senso, e, in particolare, alla parafrasi, e all'individuazione delle figure retoriche rilevanti e alla loro funzione in relazione al testo loro sottoposto. Nel caso esistessero contributi multimediali legati a poesie, romanzi o particolari momenti storici, essi sono stati sottoposti agli alunni per permettere un'esperienza a 360° dei fenomeni culturali e letterari studiati. La classe ha perciò lavorato sulla competenza di lettura di testi più o meno lunghi e di genere diverso (concentrandosi principalmente su prosa e poesia), e sulla capacità di rielaborazione degli appunti presi a lezione.

Le ore di lezione, svolte interamente in lingua inglese per promuovere l'immersione degli studenti nella logica della L2, sono quindi risultate il momento centrale dell'apprendimento personale e comunitario. Infatti, l'ora di lezione ha consentito agli alunni di poter confrontare il proprio lavoro con quello della classe (sotto forma di interrogazioni, interventi, domande) e con la figura dell'insegnante. In questo, la docente è stata sempre una guida presente, ma ha cercato di rendere i ragazzi capaci di analizzare un testo letterario individualmente, proponendo una riflessione attiva in classe.

Lo strumento principale di riferimento utilizzato ai fini della didattica e dell'apprendimento personale è stato il libro di testo in adozione (Only connect...New Directions, 3rd edition, Marina Spiazzi e Marina Tavella, vol. 2 e 3), che ha fornito introduzioni storiche e relative alla vita e alle opere degli autori, nonché una selezione dei brani e delle poesie più importanti relative ai periodi storici presi in considerazione. La docente ha fornito ulteriore materiale (presentazioni power point, articoli, approfondimenti, testi e introduzioni aggiuntivi) nel caso il libro di testo risultasse mancante o poco approfondito.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Per quanto riguarda gli strumenti di valutazione, durante il primo e il secondo quadrimestre sono state effettuate prove scritte e prove orali, per verificare l'acquisizione degli argomenti letterari svolti e la loro elaborazione personale, la correttezza formale, la ricchezza e proprietà lessicale utile ad argomentare i testi e i contenuti principali del pensiero degli autori in programma.

Le prove scritte sono state strutturate attraverso una o due domande aperte a partire da citazioni, riflessioni, immagini e hanno consentito agli studenti di poter esporre in maniera ordinata i contenuti da loro studiati, supportandoli con riferimenti testuali ed esempi, e di poterli rielaborare personalmente. Anche durante le interrogazioni orali è stato chiesto agli studenti di confrontarsi con domande sia aperte che puntuali e materiale didattico di varia natura, come immagini, testi e citazioni.

Nella valutazione finale l'insegnante ha tenuto conto anche dell'impegno e della partecipazione attiva, oltre che dell'effettiva performance, dimostrate dagli alunni nelle attività in classe, a casa e nei lavori di interazione svolti in coppia o in gruppo.

Carate Brianza, 4 maggio 2026

La docente
prof. Vera Parolini

LICEO ECONOMICO SOCIALE PARITARIO
DON CARLO GNOCCHI CARATE BRIANZA
ANNO SCOLASTICO 2025-26
CLASSE V
LINGUA E CULTURA SPAGNOLA
DOCENTE: SONIA CIPOLLINO
RELAZIONE FINALE

OBIETTIVI

Lo studio della lingua spagnola e della cultura straniera procede lungo due assi fondamentali: lo sviluppo della competenza linguistico-comunicativa finalizzata al raggiungimento del Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento e lo sviluppo di competenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. Questo studio guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa della lingua.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

- Comprendono in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti su argomenti diversificati, attinenti ad aree di interesse del liceo;
- producono testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivono fenomeni e situazioni, sostengono opinioni con le opportune argomentazioni;
- sanno elaborare testi orali/scritti, di diverse tipologie e generi;
- utilizzano lessico e forme testuali adeguate per lo studio e l'apprendimento di altre discipline;
- partecipano a conversazioni e interagiscono nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

In merito ai contenuti disciplinari trattati, si rimanda al programma analitico allegato.

1° quadrimestre: il programma è stato centralizzato principalmente su contenuti grammaticali, ripasso di tutti i tempi verbali, uso della lingua su argomenti di vario genere e utilizzare un repertorio lessicale adeguato, anche letterario e socioculturale sufficientemente vario. A partire dal mese di novembre il programma è stato dedicato ai contenuti storici e letterari.

2° quadrimestre: nella prima parte del secondo quadrimestre il lavoro si è concentrato sulla storia, la cultura e la letteratura di Spagna degli inizi del 900. La seconda parte del secondo quadrimestre abbiamo analizzato ed approfondito la cultura spagnola e ispanoamericana dalla fine del 900 sino ai giorni nostri.

METODI E STRUMENTI

Il metodo è stato sempre principalmente orale-comunicativo, incentrato sulla necessità di esporre la classe alla seconda lingua straniera per il maggior tempo possibile, richiedendo agli alunni lo stesso impegno nel preferire lo spagnolo all'italiano. In particolare si è privilegiato un approccio comunicativo favorendo attività di

simulazione di situazioni comunicative reali. L'unità didattica si è articolata in modo da condurre gli allievi, attraverso attività sempre meno guidate, ad agire sempre più autonomamente.

Per quanto riguarda gli strumenti, il percorso di Lingua Spagnola dell'anno scolastico 2025/2026 per la classe si è svolto principalmente con appunti e fotocopie forniti dal docente tratti dai seguenti libri di testo:

- "Uso del indicativo y del subjuntivo", P. Hernández. Casa editrice Edelsa
- "Una vuelta por la cultura hispana", Laura Pierozzi, Sonia Campos Cabrero. Casa editrice Zanichelli
- "¡Al día! Tierras, culturas e historia", Alessandra Brunetti, Manuela Salvaggio, Néstor Alonso. Casa editrice Europass
- "Tu tiempo", Maria Carla Ponzi, Marina Martínez Fernández. Casa editrice Zanichelli
- "La pluma y el alma", Catalina Ramos, María José Santos, Mercedes Santos. Casa editrice Deascuola

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

I compiti sono stati assegnati regolarmente come rinforzo di quanto appreso in classe e il loro controllo e correzione sono stati effettuati all'inizio della lezione successiva. Le quattro abilità (comprensione orale, comprensione scritta, produzione orale, produzione scritta) sono state perseguite attraverso varie attività fra cui la simulazione di situazioni reali, la redazione di testi. La produzione scritta è stata testata attraverso testi. Per verificare la comprensione delle conoscenze sono state somministrate almeno due prove scritte a quadrimestre che sono state valutate sia in termini di appropriatezza della lingua spagnola sia di correttezza grammaticale e sintattica. Per la valutazione della prova orale, oltre alle interrogazioni formali (almeno due a quadrimestre), si è tenuto conto del lavoro personale di ciascun alunno, degli interventi nel corso delle interrogazioni e spiegazioni, dell'attenzione e della partecipazione in classe nonché dei progressi compiuti nel corso dell'anno e del recupero di eventuali lacune pregresse.

Carate Brianza, 5 maggio 2026

Prof.ssa Sonia Cipollino

LICEO ECONOMICO SOCIALE PARITARIO
DON CARLO GNOCCHI CARATE BRIANZA
ANNO SCOLASTICO 2025-26
CLASSE V
DISCIPLINA: STORIA
DOCENTE: TOMMASO MANZON
RELAZIONE FINALE

Obiettivi e contenuti disciplinari

Il percorso condotto in classe durante il presente anno scolastico ha puntato a favorire negli alunni una conoscenza dei caratteri della contemporaneità a partire dall'ultimo quarto del secolo XIX, fino al primo quarto del secolo XXI. Più nello specifico, l'esposizione di questo periodo di tempo è ruotata intorno a un fulcro concettuale, tramite il cui filtro sono state lette le grandi conformazioni geo-politiche globali di volta in volta prese in considerazione. Tale fulcro ha al suo centro la nozione di "polarità", ossia di nucleo di forza attrattiva, che si manifesta nel corso della storia ogniqualvolta una civiltà accumula una sufficiente quantità di forza tale da poter esercitare una forza gravitazionale sui suoi vicini, i quali cominciano metaforicamente a ruotarle attorno, in quanto catturati dalla sua "area d'influenza". Il mondo di volta in volta fotografato nel corso del programma è stato quindi descritto, a seconda dei casi, come un mondo multi-, bi-, uni-polare a seconda del numero di potenze capaci di esercitare una tale influenza a livello mondiale esistenti in ciascuno dei periodi storici studiati.

Agli studenti è stata quindi proposta la seguente periodizzazione, associata in ciascun caso a una diversa conformazione polare:

- 1) Età degli Imperi (1871-1914), apice della potenza europea – mondo multipolare ed eurocentrico;
- 2) Età della Catastrofe (1914-1945), crisi degli imperi europei sfociata in due guerre civili europee degenerate in entrambi i casi in due conflitti mondiali – fine del mondo multipolare ed eurocentrico;
- 3) Età della Guerra Fredda (1945-1991), contrapposizione, in una terza guerra mondiale non dichiarata, del blocco occidentale a guida USA al blocco orientale a guida URSS – mondo bipolare;
- 4) Il Momento Americano (1991-2001), il dominio statunitense come "poliziotto globale", a seguito della sconfitta dell'URSS e la dissoluzione del blocco orientale – mondo unipolare;
- 5) Il Nostro Presente Multipolare (2001-), la fine, simbolicamente rappresentata dall'11 settembre, del momento americano e l'emergere delle sfide del radicalismo islamico e delle potenze concorrenti (Cina, Russia in particolare) all'egemonia statunitense – mondo multipolare non eurocentrico;

In ogni caso, per un maggior dettaglio sul programma, sui suoi contenuti specifici e sui materiali aggiuntivi utilizzati, rinvio al programma effettivamente svolto.

Da un punto di vista metodologico, i contenuti sono stati presentati con un approccio combinato poggiante su due diversi pilastri:

- 1) Priorità alla media durata e quindi a tracciare lo sviluppo di processi e ricorrenze che si sviluppano nell'ordine di grandezza degli anni e dei decenni, a scapito di una priorità sulla breve durata del dettaglio del singolo evento storico¹;
- 2) Enfasi sulla dimensione della World History a scapito di un'enfasi sulla dimensione della National History, proponendo un approccio che per quanto possibile tenesse conto, in quest'ordine, del contesto mondiale, del contesto continentale europeo e infine del contesto nazionale italiano (pur cercando, anche qui, per quanto possibile, di rendere giustizia a tutte e tre le stratificazioni);

Alla luce di quanto espresso, è quindi evidente come i contenuti siano stati presentati entro un'ipotesi esplicativa di fondo, coincidente con il tentativo di rendere ragione della transizione da una certa configurazione multipolare a quella attualmente esistente. Contestualmente, ciò ha implicato dover affrontare la crisi della cultura e della società europea avvenuta tra le due guerre nonché l'emergere e lo sviluppo delle grandi ideologie del '900. Va da sé che, data la scansione temporale dell'anno di quinta è l'oggettiva massa e densità dei vari contenuti, si sia dedicato più tempo allo studio degli eventi intercorrenti tra il 1871 e il 1945. Cionondimeno, si è completato il percorso indicando i tratti fondamentali degli equilibri presenti, invitando gli studenti a identificare e a ragionare sulle continuità e le discontinuità esistenti tra la presente e la passata multipolarità.

Rispetto alla classica tripartizione degli obiettivi didattici perseguiti durante il corrente anno scolastico, suddivisi in conoscenze, competenze e capacità, ciò cui il lavoro condotto ha mirato è stato:

- per quanto riguarda le conoscenze, un possesso adeguato e sistematico dei fatti storici e della loro complessità sociale, politica, economica e ideale;

- sul piano delle competenze, una elaborazione e un'esposizione (scritta ed orale) adeguatamente coerente e precisa dei fatti nelle loro dinamiche complesse, alla luce anche delle varie fonti interrogate;

- sul piano delle capacità, il raggiungimento di una rielaborazione personale dei temi e dei percorsi affrontati, nonché di un'accresciuta consapevolezza della densità storica del presente, come frutto dell'accumulo e della ricorsività dell'evento storico – presente del quale il passato è sia deposito che termine di paragone analogico;

La classe ha seguito il lavoro proposto con un'attenzione parziale e partecipazione altalenante nel corso dell'anno e con differenze importanti tra i diversi alunni. Per questo, non si può dire che la classe nel suo complesso abbia raggiunto risultati adeguati agli obiettivi programmati. Se ciò dipende in parte dalla propensione alla disciplina, questo di fatto è determinato anche, in alcuni casi, da difficoltà croniche nel mantenere un impegno costante dentro e fuori l'ora di lezione, nonché dall'accumulo di difficoltà espressive, sia nella forma scritta che in quell'orale. A fronte di ciò, non si può dire che i risultati acquisiti da un punto di vista degli scopi preposti siano nel complesso soddisfacenti, sebbene lo siano per la maggior parte degli studenti – includendo in ciò anche alcune indubbie eccellenze. Si può quindi affermare che buona parte della classe mostri sul finire dell'anno di possedere un livello discreto di conoscenze nonché di abilità e competenze stabili nell'analisi degli eventi storici e in generale di informazioni immagazzinate nella memoria di lavoro – ciò non vale però uniformemente per tutti gli allievi, con alcuni casi che mostrano capacità di studio e di elaborazione appena sufficienti (date le aspettative di una classe quinta).

Metodi e Strumenti

¹ In base alla classica distinzione tra lunga, media e breve durata introdotta da Ferdinand Braudel, il respiro del programma di quinta di fatto impedisce di lavorare sulla lunga durata, svolgendosi su circa un secolo e mezzo.

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra indicati, la lezione in classe ha avuto un ruolo centrale ed è stata il luogo principale in cui si sono introdotti ed esposti i temi e i nuclei portanti del programma. Il materiale di lavoro è stato costituito innanzitutto e principalmente dagli appunti presi durante le lezioni e dal libro di testo. Quest'ultimo soprattutto per sostenere il lavoro degli studenti che avessero necessità di una ripresa più degli argomenti.

Criteri di verifica e di valutazione

Le verifiche sono state condotte sia in modalità orale che scritta. Quattro prove scritte, due per quadrimestre hanno puntato a verificare parti corpose di programma. A questo proposito, nel secondo quadrimestre si è promossa anche la stesura di elaborati da completare nel tempo pomeridiano, che favorissero la ripresa e lo studio sistematico del programma in tempi e modalità altrimenti impossibili in classe. Le interrogazioni orali sono state condotte, di norma, abbinando domande di tipo analitico – intese a verificare la corretta comprensione degli argomenti in programma, la completezza dei dati posseduti e la pertinenza dei riferimenti e collegamenti a sostegno delle affermazioni – e quesiti di tipo più sintetico, più ampi e sistematici al fine di verificare e mettere alla prova le capacità di connessione, di argomentazione e “visione” dello studente. Nella parte finale dell'anno gli studenti sono stati ascoltati su tutto il programma d'esame, favorendo così nel corso dei momenti di valutazione la ripresa dei contenuti e la costruzione e l'articolazione di collegamenti tra porzioni differenti del programma – per l'appunto nell'ottica di portarli a verificare loro stessi, personalizzando il programma nel momento della verifica, l'esistenza delle suddette analogie tra il prologo e l'epilogo del percorso svolto.

Per quanto concerne infine i criteri di misurazione e valutazione ci si è attenuti rigorosamente a quanto stabilito nel documento nel PTOF.

Testo in adozione

A. Banti, Il senso del tempo, Laterza, voll. 2-3.

LICEO ECONOMICO SOCIALE PARITARIO
DON CARLO GNOCCHI CARATE BRIANZA
ANNO SCOLASTICO 2025-26
CLASSE V
Filosofia - 2 h settimanali
Prof. Matteo Pirovano
RELAZIONE FINALE

1. OBIETTIVI RAGGIUNTI

L'attività didattica svolta nel corso dell'ultimo anno scolastico è stata contraddistinta da una progressione di lavoro costante e produttiva. La risposta della classe si è rivelata generalmente positiva: gli studenti hanno manifestato un coinvolgimento vivo e un interesse autentico verso la maggior parte delle tematiche e dei testi analizzati, partecipando al dialogo educativo in modo attivo e propositivo. In diverse circostanze, tale entusiasmo si è tradotto in una rielaborazione domestica autonoma, critica e rigorosa, capace di condurre a risultati d'eccellenza; in altri casi, l'impegno si è limitato a una riacquisizione essenziale dei nuclei contenutistici proposti. Sotto il profilo delle competenze espositive, sia scritte che orali, il gruppo classe evidenzia una marcata eterogeneità. A fronte di un nucleo consistente di studenti che ha operato con dedizione per affinare i propri strumenti interpretativi e comunicativi, permane una parte della classe che, pur impegnandosi, incontra ancora resistenze nell'acquisizione di un patrimonio lessicale e critico pienamente fluido e autonomo. Questa stratificazione interna vede contrapporsi un gruppo di allievi solidamente preparati, pronti a intraprendere percorsi speculativi originali, a una componente più fragile ma intellettualmente reattiva. Ciononostante, nel bilancio complessivo, si può affermare che la totalità degli studenti abbia raggiunto una soglia di preparazione almeno sufficiente.

L'azione didattica è stata orientata con vigore verso lo sviluppo di una sensibilità interdisciplinare e il potenziamento delle abilità argomentative. Tale competenza è stata perseguita non solo attraverso la ricerca di uno sguardo sintetico sui saperi, ma soprattutto mediante la maturazione di una consapevolezza circa la complessità del reale e la padronanza dei necessari strumenti analitici. In ogni fase del percorso disciplinare, l'interrogativo sulla dimensione di senso ha rappresentato l'asse portante dell'insegnamento, configurandosi non come mera strategia metodologica, ma come fondamento stesso dell'indagine filosofica e dell'esperienza umana di fronte alla realtà. In linea con gli obiettivi del quinto anno, è stata sollecitata una personalizzazione dei contenuti sempre più matura, esortando gli studenti a formulare e argomentare giudizi critici originali, nel rispetto del rigore scientifico della disciplina.

2. TEMPI DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Durante il primo quadrimestre, l'iter didattico si è focalizzato inizialmente sull'esame critico del pensiero di Kant, con particolare riferimento alle istanze sollevate nella Critica della Ragion Pratica e nella Critica del Giudizio. Successivamente, l'attenzione è stata rivolta alla genesi e allo sviluppo dell'Idealismo tedesco, approfondendo le figure di Fichte e Hegel; a conclusione di questa fase e in una prospettiva di transizione verso il periodo successivo, è stata analizzata la drastica rottura operata da Schopenhauer rispetto alla sistematizzazione hegeliana. Nel corso del secondo quadrimestre, il percorso si è snodato attraverso i nodi cruciali della filosofia contemporanea, ponendo l'accento sulla crisi delle certezze razionalistiche attraverso lo studio di Kierkegaard, Nietzsche e il vitalismo di Bergson. L'annualità si è infine conclusa con un

modulo dedicato alla riflessione ontologica di Martin Heidegger, volto a fornire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere le direttrici fondamentali del pensiero del Novecento.

3. METODI E STRUMENTI DIDATTICI

Per supportare adeguatamente l'articolato percorso didattico, si è fatto ricorso a metodologie consolidate quali la lezione frontale e la discussione guidata, approcci che si sono rivelati strumenti efficaci e pienamente fruibili dal gruppo classe. L'itinerario formativo è stato ulteriormente arricchito attraverso l'esposizione diretta, da parte degli studenti, di materiali documentari e testi storiografici, favorendo così un ruolo attivo nell'apprendimento. Il supporto didattico principale è stato il manuale "Con-Filosofare" di N. Abbagnano e G. Fornero (ed. Pearson), la cui consultazione è stata costantemente integrata da una selezione di letture antologiche tratte dalle opere degli autori inseriti nella programmazione.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE E PROVE DI VERIFICA

Per verificare la presenza o meno delle abilità suddette si è fatto ricorso a interrogazioni, in forma orale e/o scritta (due per quadrimestre), che sono state valutate secondo i criteri espressi dal Collegio Docenti nel PTOF. Il primo elemento di valutazione e di verifica è stato comunque costituito dal lavoro ordinario in sé.

LICEO ECONOMICO SOCIALE PARITARIO
DON C. GNOCCHI di CARATE BRIANZA
ANNO SCOLASTICO 2025-26
CLASSE V
Scienze Umane
Prof. Matteo Pirovano
RELAZIONE FINALE

1. Obiettivi raggiunti

L'anno di quinta si caratterizza fundamentalmente per l'affronto di temi riguardanti la società contemporanea. Dopo aver studiato nell'anno di quarta la storia della sociologia e gli elementi strutturali di qualsiasi comunità umana, le allieve e gli allievi di quinta hanno incontrato autori capaci di fornire loro categorie fondamentali per comprendere i fenomeni sociali complessi distintivi della modernità. In questo contesto, la comprensione dei fenomeni contemporanei è cresciuta costantemente nei ragazzi, integrandosi con una riflessione sempre più puntuale circa il potere e le sue diverse forme.

Parallelamente, il senso di consapevolezza critica è maturato grazie all'approfondimento delle forme attuali della vita nella società occidentale contemporanea, permettendo agli studenti di sviluppare una visione più articolata della realtà. Questo percorso ha favorito un'evoluzione significativa dell'attitudine intellettuale della classe: la curiosità, in tanti casi, si è affinata divenendo matura, metodica e capace di andare oltre la superficie dei problemi. I risultati conseguiti nel corso dell'anno testimoniano con chiarezza la validità di questo percorso formativo e la crescita complessiva del gruppo.

2. Tempi di svolgimento del programma

Nel primo quadrimestre la classe ha percorso il programma riguardante il potere e la globalizzazione mentre nel secondo l'opinione pubblica e il multiculturalismo. Inoltre il percorso ha sviluppato i metodi della ricerca sociale con particolare riferimento al tema dell'integrazione europea e l'analisi della ricerca sul campo sulla Bosnia ed Erzegovina.

3. Metodi e strumenti

Per affrontare l'impegnativo percorso intrapreso, le strategie didattiche si sono basate sul consolidamento di lezioni frontali e dibattiti guidati, strumenti che si sono rivelati particolarmente efficaci per il coinvolgimento dell'intero gruppo classe. L'attività didattica ha previsto l'analisi sistematica delle tesi d'autore relative ai diversi fenomeni sociali, spesso supportata dall'ausilio delle TIC, offrendo alle studentesse e agli studenti l'opportunità di procedere a una rielaborazione individuale nel corso del pomeriggio. Durante l'anno, la trasmissione dei contenuti è stata agevolata dalla condivisione di dispense mirate e dall'analisi diretta di testi di pensatori fondamentali quali Weber, Foucault, Bauman, McLuhan, Hannah Arendt, Marx, gli esponenti della Scuola di Francoforte, Ulrich Beck, Freud, De Tocqueville e Sartori.

Il percorso è stato ulteriormente arricchito da cinque lezioni in modalità CLIL, condotte da un docente madrelingua americano e focalizzate sull'analisi in lingua di passi scelti di Weber riguardanti il tema del potere. Infine, l'esperienza formativa è stata ampliata da preziose occasioni di incontro con esperti e professionisti del settore accademico, istituzionale e dell'informazione, tra cui la prof.ssa Baraggia dell'Università Statale di Milano, il dott. Claudio Gelain (caporedattore di un telegiornale nazionale), il dott. Emanuele Boffi (direttore di un giornale mensile), l'on. Massimiliano Salini (europarlamentare) e l'avv. Lorenzo Bertacco (penalista).

4. Criteri di valutazione e prove di verifica

Per verificare la presenza o meno delle abilità suddette si è fatto ricorso a interrogazioni, in forma orale e/o scritta (almeno due per quadrimestre), che sono state valutate secondo i criteri espressi dal Collegio Docenti nel PTOF. Il primo elemento di valutazione e di verifica è stato comunque costituito dal lavoro ordinario in sé.

LICEO ECONOMICO SOCIALE PARITARIO
DON CARLO GNOCCHI CARATE BRIANZA
ANNO SCOLASTICO 2025-26
CLASSE V
DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: VALERIO GARZILLO

OBIETTIVI E CONTENUTI DISCIPLINARI

- consapevolezza del percorso disciplinare svolto nel corso dell'anno nell'ambito delle funzioni trascendenti e capacità di applicare le conoscenze acquisite per lo studio di una funzione reale di variabile reale;
- capacità di argomentare con pertinenza e con proprietà di linguaggio sui temi studiati;
- capacità di un'adeguata formalizzazione;
- utilizzare le conoscenze in modo creativo per risolvere quesiti di vario tipo.

TEMPI DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

1° quadrimestre

L'anno di quinta si è aperto con la ripresa dei fondamenti delle funzioni goniometriche ed è proseguito con lo studio dei grafici cartesiani di tali funzioni elementari e traslate, di risoluzioni di semplici equazioni e disequazioni. Nel mese di novembre, dicembre e gennaio si sono studiate le funzioni trascendenti esponenziali e logaritmiche con le relative proprietà di dominio, codominio, monotonia e dei grafici. Si sono svolti esercizi riguardo semplici equazioni e disequazioni e la loro interpretazione geometrica attraverso grafici cartesiani delle funzioni coinvolte.

2° quadrimestre

A partire dal mese di febbraio si è iniziato il capitolo dell'analisi matematica focalizzando l'attenzione su tre aspetti fondanti lo studio di funzione: nei mesi di febbraio e marzo si è affrontato il concetto e il calcolo dei limiti e di continuità proseguendo nel mese di aprile e maggio con le fondamentali proprietà di derivabilità delle funzioni e con lo studio di funzioni. Come previsto, ci si è concentrati nello studio di funzione di polinomi e di funzioni razionali fratte e la maggior parte dei teoremi è stata affrontata con lo studio di ipotesi, tesi e del loro impiego per lo studio in esame.

METODI E STRUMENTI

Gli argomenti della programmazione sono state affrontati per lo più durante le ore frontali svolte in aula con lo scopo di favorire sempre il coinvolgimento attivo da parte degli studenti. In ogni contesto è stato favorito il dialogo, che ha come obiettivo quello di incrementare la loro capacità di ragionamento, che si manifesta nel porre domande, formulare ipotesi di risposta, effettuare osservazioni pertinenti, contestualizzare gli argomenti in ambito sufficientemente ampi. Gli appunti sono stati parte fondamentale dell'ora di lezione in quanto costituiscono lo strumento in grado di rielaborare in modo critico gli argomenti trattati in classe, utilizzando come supporto il libro di testo ed eventualmente altre fonti indicate dall'insegnante, o ricercate autonomamente.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Allo scopo di valutare il percorso didattico compiuto dai singoli, si sono svolte prove di verifiche sia scritte sia orali.

Le prove orali interessavano l'affronto di esercizi di calcolo o di una situazione problematica di matematica, a partire dalla quale sono stati testati, accanto ai contenuti, le facoltà espositive dei ragazzi, la capacità di

costruire collegamenti tra più nodi concettuali, l'inquadramento degli argomenti secondo una visione sintetica dell'intera disciplina.

Le prove scritte sono state strutturate in esercizi e problemi con più quesiti, di graduale difficoltà, per verificare la capacità dello studente di spiegare concetti in modo sintetico, chiaro e mirato.

Carate Brianza, 4 maggio 2026

Il docente
prof. Valerio Garzillo

LICEO ECONOMICO SOCIALE PARITARIO
DON CARLO GNOCCHI CARATE BRIANZA
ANNO SCOLASTICO 2025-26
CLASSE V
DISCIPLINA: FISICA
DOCENTE: VALERIO GARZILLO

OBIETTIVI E CONTENUTI DISCIPLINARI

- consapevolezza del percorso disciplinare svolto nel corso dell'anno nell'ambito della dinamica newtoniana e dell'elettrostatica;
- capacità di argomentare con pertinenza e con proprietà di linguaggio sui temi studiati;
- capacità di un'adeguata formalizzazione;
- utilizzare le conoscenze in modo creativo per risolvere problemi e quesiti di vario tipo.

TEMPI DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

1° quadrimestre

L'anno di quinta si è aperto con la ripresa dei fondamenti della Dinamica del punto materiale dal punto di vista energetico, in particolare con la ripresa del principio di conservazione dell'energia meccanica. Nel mese di ottobre si è effettuato lo studio del moto circolare uniforme. A partire dal mese di novembre e per l'intero quadrimestre si è affrontato il tema della meccanica celeste a partire da un ex-cursus sui modelli planetario di Tolomeo e di Copernico per poi passare alle Leggi di Keplero e problemi inerenti. Nei mesi di marzo, aprile e maggio si è dedotta la Legge di gravitazione universale e ripreso il concetto di energia potenziale ma nell'ambito di forze non costante come quella Gravitazionale.

2° quadrimestre

Nel corso del II quadrimestre si è avviato lo studio dell'elettrostatica innanzitutto introducendo la grandezza fisica "quantizzata" della carica e la sua conservazione in un sistema chiuso. Nel mese di febbraio e marzo si è studiata l'interazione tra cariche puntiformi grazie alla forza di Coulomb, sottolineando le somiglianze e le differenze con la forza di attrazione gravitazionale. Dalla fine del mese di marzo a fine aprile si è affrontato lo studio dell'elettrostatica attraverso l'interazione tra cariche puntiformi e l'ente campo elettrico. Infine si è definita l'intensità di conduttore in un conduttore.

METODI E STRUMENTI

Gli argomenti della programmazione sono state affrontati per lo più durante le ore frontali svolte in aula con lo scopo di favorire sempre il coinvolgimento attivo da parte degli studenti. In ogni contesto è stato favorito il dialogo, che ha come obiettivo quello di incrementare la loro capacità di ragionamento, che si manifesta nel porre domande, formulare ipotesi di risposta, effettuare osservazioni pertinenti, contestualizzare gli argomenti in ambito sufficientemente ampi. Gli appunti sono stati parte fondamentale dell'ora di lezione in quanto costituiscono lo strumento in grado di rielaborare in modo critico gli argomenti trattati in classe, utilizzando come supporto il libro di testo ed eventualmente altre fonti indicate dall'insegnante, o ricercate autonomamente.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Allo scopo di valutare il percorso didattico compiuto dai singoli, si sono svolte prove di verifiche sia scritte sia orali, nel secondo quadrimestre perlopiù prove orali.

Le prove orali interessavano l'affronto di esercizi di calcolo o di una situazione problematica di fisica, a partire dalla quale è sono stati testati, accanto ai contenuti, le facoltà espositive dei ragazzi, la capacità di costruire collegamenti tra più nodi concettuali, l'inquadramento degli argomenti secondo una visione sintetica dell'intera disciplina affrontata durante il Triennio.

Le prove scritte sono state strutturate in esercizi e problemi con più quesiti, di graduale difficoltà, per verificare la capacità dello studente di spiegare concetti in modo sintetico, chiaro e mirato.

Carate Brianza, 5 maggio 2026

Il docente
prof. Valerio Garzillo

LICEO ECONOMICO SOCIALE PARITARIO
DON CARLO GNOCCHI CARATE BRIANZA
ANNO SCOLASTICO 2025-26
CLASSE V
STORIA DELL'ARTE
DOCENTE: MARTA PARRAVICINI

OBIETTIVI RAGGIUNTI SECONDO L'EFFETTIVA RISPOSTA DELLA CLASSE

Nello studio della storia dell'arte ci si è prefissato di guidare i ragazzi nella scoperta della realtà e di un metodo di approccio ad essa attraverso la conoscenza di personalità artistiche e l'attenta lettura delle loro opere, favorendo la nascita di un gusto e di una criticità di fronte all'opera d'arte e alle diverse forme di espressione. La finalità del lavoro si è declinata in questi obiettivi fondamentali:

- acquisire la conoscenza degli argomenti affrontati: contesto storico, vita e personalità degli artisti, opere più significative
- maturare le competenze, riguardanti prevalentemente l'impiego di una terminologia legata all'oggetto dell'indagine, l'analisi stilistica di un testo figurativo, la collocazione dello stesso nel periodo storico in cui ha preso vita, l'elaborazione di nessi storico-culturali dei diversi fenomeni artistici
- maturare la capacità critica, ovvero lo sviluppo di una adeguata consapevolezza dell'itinerario disciplinare svolto nell'anno ed eventuale formulazione di ipotesi di interpretazione dell'itinerario stesso.

La classe ha risposto in maniera positiva alla proposta didattica. Nel corso dell'anno gli studenti si sono mostrati desiderosi di conoscere e prendere in seria considerazione quanto proposto e hanno imparato, sotto la guida della docente, a proporre una ipotesi di lettura critica e di analisi delle opere, utilizzando capacità e competenze acquisite. Diversi studenti si mostrano restii a rischiare una propria ipotesi di lettura o a proporre nessi interdisciplinari, soprattutto nel lavoro di discussione comune, pur seguendo la lezione e lavorando personalmente su quanto affrontato in classe. Permane ancora qualche fragilità espressiva ed espositiva.

La classe al suo interno presenta diversi livelli. Un gruppo di studenti ha maturato una autonoma e personale consapevolezza del percorso culturale svolto e una capacità di analisi buona o molto buona; un gruppo ha acquisito una certa conoscenza dei dati e affinato la capacità di analisi, ma mostra qualche difficoltà a condurre un'indagine approfondita in maniera sempre autonoma oppure una debole capacità di pertinenza espressiva, anche in presenza di una adeguata ipotesi interpretativa; qualche studente, infine, mostra una debolezza metodologica, anche in presenza di sufficienti dati e contenuti.

Il lavoro si è focalizzato sulla scoperta di quelle problematiche che nascono, si sviluppano e si impongono tra la fine del '700 e il '900, mostrando in quale modo vengano gettate le basi della modernità, come si sviluppa e quali problematiche solleva. Attraverso la conoscenza di personalità artistiche e l'attenta lettura delle loro opere si sono affrontati i seguenti nodi concettuali:

- il rapporto forma e soggetto dell'opera; il nuovo ruolo dell'artista moderno e contemporaneo
- la nuova concezione dell'atto artistico e dell'opera pittorica, scultorea e architettonica
- il progressivo abbandono della mimesi in favore della rielaborazione o della costruzione di una nuova grammatica artistica, pittorica e scultorea
- la concezione dell'arte come "idea di un'idea" ovvero la dimensione concettuale dell'arte
- il rapporto tra arte e società e il ruolo predominante della sperimentazione
- la distinzione e il rapporto tra classicità e modernità e il concetto di avanguardia

Nella scelta degli argomenti si è data preminenza alla pittura e alla scultura per le competenze specifiche e il carattere predominante degli studi umanistici dell'indirizzo Economico-sociale. L'architettura non è stata perciò oggetto di indagine specifica, ma è stata inserita nel panorama culturale di alcuni periodi storici, dandone una lettura tematica e non tecnica.

Per un maggior dettaglio dei contenuti specifici si rinvia al programma effettivamente svolto allegato alla presente relazione.

TEMPI DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Nella prima parte dell'anno sono stati affrontati seguenti temi: la nascita della figura dell'artista moderno nella rivoluzione romantica, la visione soggettiva e oggettiva dell'artista, l'imporsi dei temi della vita moderna, la rivoluzione tecnica (Realismo e Impressionismo).

Nella seconda parte dell'anno sono stati affrontati i temi del passaggio dall' '800 al '900 (l'opera di Seurat, Segantini, Cézanne, Van Gogh, Gauguin), del clima culturale della fine secolo (Simbolismo e Secessioni) e del concetto di avanguardia, declinato attraverso le caratteristiche fondamentali delle principali Avanguardie storiche del '900. Si è dato infine spazio ad un breve approfondimento, più rapido per motivi di tempo, al rapporto tra arte e società dei consumi e della comunicazione di massa (attraverso l'esperienza della Pop Art nella figura di Andy Warhol) e tra arte e globalizzazione (letture critiche).

METODI E STRUMENTI

Gli argomenti sono stati introdotti alla classe secondo un ampio panorama in cui sono stati sottolineati di volta in volta aspetti fondamentali e nuclei di lavoro portanti, in modo da offrire agli studenti spunti di riflessione personale e di collegamento con altre discipline, al fine di stimolare un giudizio personale e la capacità critica. Nell'affronto degli autori si è cercato di stimolare la capacità di osservazione degli studenti per portarli a riconoscere stile e caratteristiche peculiari di ogni singolo artista. Al fine di poter esprimere in maniera adeguata quanto osservato e appreso ci si è proposto di favorire la conoscenza e l'uso di una terminologia specifica, attraverso la creazione di un glossario di termini tecnici e di concetti fondamentali, costruito durante la lezione in un lavoro comune e poi ripreso ed arricchito nello studio personale. I nuclei portanti e tematici sono stati poi ripresi e declinati nell'opera delle diverse personalità artistiche affrontate. Per favorire la capacità di osservazione si è creato un ampio repertorio visivo, presentando diverse opere per autore o movimento attraverso il libro di testo e la proiezione di opere in classe. Tra tutte le opere visionate alcune sono state oggetto di un'analisi più accurata, in quanto ritenute particolarmente significative della poetica dell'autore o del movimento. Esse sono indicate nella seconda parte del programma disciplinare.

Libri di testo e altro materiale didattico

Manuale: M. Tavola, G. Mezzalama, Arte bene comune, vol. 3, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori
letture critiche consigliate o documenti (testi distribuiti in fotocopia o condivisi su classroom)
proiezione di immagini tramite televisione, video, internet
visite ad esposizioni artistiche

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE (tempi e modi della valutazione, distribuzione delle prove)

Seguendo le disposizioni del POF e del Collegio docenti sono stati utilizzati i seguenti misuratori per ogni tipologia di prova:

- la quantità delle informazioni possedute
- le competenze strumentali e metodologiche
- l'organizzazione delle conoscenze
- la consapevolezza dell'itinerario svolto
- la pertinenza espressiva
- l'elaborazione personale

Apprezzabile e decisiva è stata inoltre la capacità di impiegare quanto consapevolmente appreso in altri ambiti disciplinari, quali soprattutto la Storia, la Filosofia, la Letteratura, le Scienze umane come possibile chiave di lettura della disciplina e punti di partenza per lo sviluppo di ipotesi critiche.

Le prove di verifica si sono svolte una volta concluso un ampio argomento o più argomenti di breve respiro. Sono state declinate secondo queste tipologie, scelte di volta in volta in base al tipo di conoscenze e competenze da verificare:

- interrogazioni scritte (1 nel quadrimestre, 2 nel secondo quadrimestre)
- interrogazioni orali

Le domande di tali prove si sono alternate tra:

- domande sui caratteri generali del movimento artistico o sulla poetica dell'artista
- analisi e commento di una o più opere
- esercizi di comparazione tra diverse opere

l'insegnante
Prof.ssa Marta Parravicini

Carate Brianza, 5 maggio 2026

LICEO ECONOMICO SOCIALE PARITARIO
DON CARLO GNOCCHI CARATE BRIANZA
ANNO SCOLASTICO 2025-26
CLASSE V
RELAZIONE FINALE
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
N°2 ORE SETTIMANALI
DOCENTE: CHIARA BORGONOVO

Obiettivi e contenuti disciplinari

Gli obiettivi sono stati i seguenti

Personalizzazione intesa come desiderio di fare propri i contenuti per sviluppare la capacità di intervento sulla realtà.

Accettazione consapevole della regola, sia sportiva che di lavoro, come metodo indispensabile per la realizzazione efficace delle proposte: programmazione ed organizzazione del lavoro.

Nell'esperienza di gruppo saper distribuire i ruoli e i compiti motori, in base alle caratteristiche e alle inclinazioni personali, attraverso la presa di coscienza dei propri limiti e dei propri talenti.

Capacità critiche di valutazione del lavoro rispetto a sé e ai compagni.

Per quanto riguarda i contenuti disciplinari si è puntata l'attenzione sui seguenti aspetti:

le nozioni teorico-tecnico-scientifiche, con particolare attenzione agli elementi fisiologici di base per una comprensione chiara del movimento umano;

alcuni elementi di tecnica, regolamento e arbitraggio dei giochi sportivi affrontati nel corso del primo e secondo quadrimestre;

il potenziamento fisiologico come condizione indispensabile per la realizzazione di tutte le proposte;

lo sviluppo dell'attività sportiva a livello personale e collettivo;

l'applicazione adeguata dei metodi di sviluppo delle capacità fisiche.

Tempi di svolgimento del programma

Obiettivo del triennio ed in particolare del quinto anno è stato l'approfondimento dell'attività fisica e motoria dal punto di vista sportivo e non semplicemente ludico. Le allieve hanno portato a compimento questo tipo di percorso durante l'intero anno, raggiungendo conoscenze tecniche e didattiche della disciplina. Nel corso del II quadrimestre le allieve sono state maggiormente protagoniste nelle lezioni in quanto è stato loro richiesto un intervento didattico di tirocinio. Nella preparazione del proprio tirocinio sono state guidate dall'insegnante. Oltre al piano di lezione pratico è stata loro richiesta l'elaborazione di una relazione relativa all'argomento scelto.

Metodi e strumenti

Il lavoro è stato proposto inizialmente in forma globale per arrivare in seguito all'analisi tecnica del gesto, se necessaria. Sono state esaminate le seguenti fasi:

Presentazione in forma globale.

Dimostrazione (quando necessaria).

Attuazione in forma globale.

Correzione e autocorrezione

Scomposizione in fasi analitiche.

Attuazione in forma globale.

Pertanto il metodo usato è stato globale-analitico-misto.

Gli strumenti, non essendo in possesso di un libro, sono stati alcuni file condivisi con la classe dall'insegnante su Classroom relativi agli argomenti del primo periodo del primo quadrimestre.

Criteri di verifica e valutazione

Le verifiche si sono basate su prove oggettive relative alle attività specifiche, accompagnate dall'osservazione costante del comportamento motorio e sociale di ogni singola allieva e del rapporto con la disciplina.

La valutazione, intesa come rapporto tra il risultato raggiunto e la persona, ha tenuto conto dei seguenti criteri: livello di partenza, acquisizione dell'abilità richiesta, impegno personale e partecipazione costruttiva all'attività.

Nel corso del primo quadrimestre sono state svolte 2 prove pratiche, una su velocità e resistenza e l'altra su un circuito di forza; l'ultima sul livello di partecipazione e collaborazione raggiunto nelle lezioni. Nel corso del secondo quadrimestre, le due valutazioni sono state la lezione di tirocinio svolta durante una lezione pratica e quella relativa alla relazione scritta sul proprio tirocinio.

Carate b.za, 15 maggio 2026

La Docente
Chiara Borgonovo

LICEO ECONOMICO SOCIALE PARITARIO
DON CARLO GNOCCHI CARATE BRIANZA
ANNO SCOLASTICO 2025-26
CLASSE V
RELAZIONE FINALE
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
N°2 ORE SETTIMANALI
DOCENTE: MASSIMO DONATI

Profilo della classe

Il gruppo classe è costituito da 23 allievi (12 dello scientifico più 11 studenti del liceo economico sociale), è dotata di un livello motorio mediamente buono con picchi di eccellenza. Gli allievi si sono mostrati ben disposti al lavoro, partecipando con impegno e attivamente alle attività proposte. Il clima di lavoro è sempre stato positivo e propositivo; anche il rapporto di stima e di fiducia che si è instaurato fra allievi ed insegnante ha portato ad un lavoro proficuo. Obiettivo del triennio ed in particolare del quinto anno è stato l'approfondimento dell'attività fisica e motoria dal punto di vista sportivo e non semplicemente ludico. Gli alunni hanno portato a compimento questo tipo di percorso durante l'intero anno, raggiungendo conoscenze tecniche e didattiche della disciplina. Nel corso del II quadrimestre gli studenti sono stati maggiormente protagonisti nelle lezioni in quanto è stato loro richiesto un intervento didattico di tirocinio. Nella preparazione del proprio tirocinio sono stati guidati dall'insegnante. Oltre al piano di lezione pratico è stata loro richiesta l'elaborazione di una relazione relativa all'argomento scelto.

Gli obiettivi raggiunti sono stati i seguenti:

Obiettivi educativi

Personalizzazione intesa come desiderio di fare propri i contenuti per sviluppare la capacità di intervento sulla realtà.

Accettazione consapevole della regola, sia sportiva che di lavoro, come metodo indispensabile per la realizzazione efficace delle proposte: programmazione ed organizzazione del lavoro.

Nell'esperienza di gruppo saper distribuire i ruoli e i compiti motori, in base alle caratteristiche e alle inclinazioni personali, attraverso la presa di coscienza dei propri limiti e dei propri talenti.

Capacità critiche di valutazione del lavoro rispetto a sé e ai compagni.

Obiettivi didattici

Conoscenza delle nozioni teorico-tecnico-scientifiche, con particolare attenzione agli elementi fisiologici di base per una comprensione chiara del movimento umano.

Elementi di tecnica, regolamento e arbitraggio di alcuni giochi sportivi.

Potenziamento fisiologico come condizione indispensabile per la realizzazione delle proposte.

Sviluppo dell'attività sportiva a livello personale e collettivo.

Applicazione adeguata dei metodi di sviluppo delle capacità fisiche.

Strumenti e metodi

Il lavoro è stato proposto inizialmente in forma globale per arrivare in seguito all'analisi tecnica del gesto, se necessaria. Sono state esaminate le seguenti fasi:

Presentazione in forma globale.

Dimostrazione (quando necessaria).

Attuazione in forma globale.

Correzione e autocorrezione

Scomposizione in fasi analitiche.

Attuazione in forma globale.

Pertanto il metodo usato è stato globale-analitico-misto.

Criteri di verifica e valutazione

Le verifiche si sono basate su prove oggettive relative alle attività specifiche, accompagnate dall'osservazione costante del comportamento motorio e sociale di ogni singola allieva e del rapporto con la disciplina.

La valutazione, intesa come rapporto tra il risultato raggiunto e la persona, ha tenuto conto dei seguenti criteri: livello di partenza, acquisizione dell'abilità richiesta, impegno personale e partecipazione costruttiva all'attività.

Carate b.za, 15 maggio 2026

L'insegnante
Massimo Donati

ALLEGATO 2
PROGRAMMI ANALITICI

LICEO ECONOMICO SOCIALE PARITARIO
DON CARLO GNOCCHI CARATE BRIANZA
ANNO SCOLASTICO 2025-26
CLASSE V
PIANO DIDATTICO CONSUNTIVO
DIRITTO – 2 ORE SETTIMANALI
SARA ZUCCHETTI

1. REPUBBLICA ITALIANA E ASSEMBLEA COSTITUENTE

- a. Breve introduzione storica alla nascita della Repubblica Italiana
- b. Referendum del 2 giugno 1946 ed elezione dell'Assemblea Costituente
- c. Compiti e funzionamento dell'Assemblea Costituente: la dialettica tra schieramenti politici
- d. Le caratteristiche della Costituzione: uso delle clausole generali ("flessibilità")

2. LO STATO

- a. Elementi costitutivi dello Stato moderno
 - i. Popolo
 - ii. Territorio
 - iii. Sovranità
- b. Cittadinanza, nazionalità e straniero: art. 10 Cost.
- c. Riflessioni in merito al principio dello jus sanguinis: ragioni della previsione legislativa, criticità attuali e proposte di riforma o attenuazione.

3. COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA: PRINCIPI GENERALI

- a. Il preambolo della Costituzione: esame dei principi fondamentali a fronte della lettura del resoconto sommario dell'adunanza dell'Assemblea Costituente del 15 luglio 1946
- b. Art 2 Cost. e "Teoria dei diritti riflessi": esame del resoconto sommario dell'adunanza della prima sottocommissione dell'Assemblea Costituente del 10 settembre 1946
- c. Art. 3 Cost., commi primo e secondo: esame della norma e individuazione delle "norme programmatiche" contenute nella parte prima della Costituzione
- d. Esame degli artt. 10, 11 e 117 della Costituzione come espressione del c.d. "internazionalismo": esame della posizione dell'Italia sul piano europeo e internazionale nel 1948.

4. COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA: PARTE PRIMA (DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI)

- a. Lo schema La Pira: esame del resoconto sommario dell'adunanza della prima sottocommissione dell'Assemblea Costituente del 9 settembre 1946 sul fondamento dei "rapporti civili"
- b. Rapporti civili: esame degli artt. 13 e 27 della Costituzione in continuità con il principio dell'Habeas corpus e in coordinamento sistematico con l'art. 2: riflessione sul tema dell'abuso della carcerazione preventiva
- c. Rapporti civili: esame degli artt. 19 e 21 della Costituzione. Il diritto di cronaca e le sue limitazioni.
- d. Le formazioni sociali (o corpi intermedi): esame delle norme costituzionali sul diritto di associazione (art. 18 Cost.), tutela della famiglia (artt. 29-31 Cost.), della scuola (artt. 33-34), dei partiti politici (art. 49 Cost.) e dei sindacati (art. 39 Cost.)

- e. Welfare State: esame degli artt. 32 (tutela della salute), art. 35-37 (tutela del lavoratore) e art. 38 (assistenza e previdenza sociale). Principi di diritto tributario: art. 53 Cost.

5. COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA: PARTE SECONDA (ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA)

- a. Lo Stato democratico e forme di governo
 - i. Repubblica democratica
 - ii. Repubblica presidenziale
- b. I tre poteri: ragioni e scopo della divisione
- c. Rapporti politici: diritto di voto ed elettorato attivo e passivo (artt. 48, 56, 58 Cost.)
 - i. Il sistema elettorale proporzionale, uninominale e misto
 - ii. Il ruolo dei partiti politici
- d. Parlamento
 - i. Bicameralismo, commissioni e gruppi parlamentari
 - ii. Iter di formazione della legge
- e. Governo
 - i. Formazione
 - ii. Fiducia: rapporto con il Parlamento
 - iii. Decreto legge e decreto legislativo: ragioni e limiti della funzione legislativa del Governo
 - iv. Potere regolamentare: esame delle tipologie di regolamento
 - v. Ministri e ministeri: rapporto tra Governo e pubblica amministrazione.
- f. La funzione giurisdizionale:
 - i. Magistratura: accesso, organi, principi e gradi del giudizio
 - ii. Autonomia indipendenza e imparzialità dei giudici
 - iii. L'esercizio della funzione giudiziaria: il processo civile e penale.
- g. Presidente della Repubblica: funzioni elezione e carica
- h. Corte Costituzionale
 - i. funzione di controllo della costituzionalità degli atti normativi: il procedimento in via incidentale e il procedimento in via principale
 - ii. altre funzioni: competenza a risolvere i conflitti di attribuzione, funzione giurisdizionale in caso di messa in stato d'accusa del Presidente della Repubblica, controllo dei quesiti referendari
- i. Gli enti territoriali: regioni, province, città metropolitane e comuni
 - i. esame degli artt. 5 e 118 Cost.
 - principi di autonomia e decentramento
 - il principio di sussidiarietà verticale e orizzontale
 - ii. le regioni a statuto ordinario e speciale
 - iii. organizzazione delle regioni
 - iv. il riparto delle competenze legislative e regolamentari tra Stato e Regioni: art. 117 Cost.
 - v. brevi cenni al funzionamento degli altri enti territoriali

6. UNIONE EUROPEA

- a. La nascita dell'ente sovranazionale
 - i. Dalla CECA ai giorni nostri
 - ii. Esame dei tre pilastri
 - iii. Trattato di Lisbona

- b. Organizzazione dell'UE: organi e loro funzioni
- c. Fonti del diritto europeo: pattizio e derivato
- d. Mercato interno comune

7. LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

- a. Fonti del diritto pubblico internazionale
 - i. Consuetudini e jus cogens
 - ii. Trattati
- b. I soggetti del diritto internazionale
 - i. Stato:
 - Elementi costitutivi
 - Requisiti di effettività e indipendenza
 - Riconoscimento
 - Principio di non ingerenza, regime delle immunità e protezione diplomatica
 - ii. Organizzazioni internazionali
 - ONU
 - Consiglio d'Europa
 - NATO
 - iii. Individuo
- c. I diritti umani: prima emersione storica, evoluzione e codificazione nelle fonti del diritto nazionale e internazionale
- d. Tutela internazionale dei diritti dell'uomo
- e. Responsabilità internazionale dello Stato e risoluzione delle controversie internazionali

MATERIALI

Gli argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico sono contenuti nel libro di testo in adozione: Zagrebelsky, Oberto, Stalla, Trucco e Pallante, Diritto 5° anno, Le Monnier Scuola. Non è stata oggetto di studio l'unità 4 "La pubblica amministrazione".

Inoltre, sono stati utilizzati e condivisi con gli studenti alcuni materiali relativi, in particolare, alle segnalate unità di apprendimento:

3. COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA: PRINCIPI GENERALI

- Resoconto sommario dell'adunanza dell'Assemblea Costituente del 15 luglio 1946
- Resoconto sommario dell'adunanza della prima sottocommissione dell'Assemblea Costituente del 10 settembre 1946
- "Per cosa saremo giudicati" racconto tratto dal libro Una volta sola di Mario Calabresi: spunto di riflessione su che cosa significhi "doveri inderogabili di solidarietà".
- "La macchina per lavare" racconto tratto dal libro Cosa tiene accese le stelle di Mario Calabresi: spunto di riflessione sia sul significato del termine "lavoro" (art. 4, comma 2 Cost.) sia su ciò che ha concorso all'uguaglianza uomo/donna come la intendiamo ora (non solo pari dignità ma anche pari opportunità): non semplicemente la legge ma anche il progresso tecnologico e il cambiamento dei costumi.
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 6 del 2026

4. COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA: PARTE PRIMA (DEI DIRITTI E DEI DOVERI DEI CITTADINI)

- Resoconto sommario dell'adunanza della prima sottocommissione dell'Assemblea Costituente del 9 settembre 1946

- Articolo: “Non si può parlare del dramma delle carceri senza parlare dell’abuso della carcerazione preventiva” di Cerasa, Il Foglio del 27 luglio 2024

6. UNIONE EUROPEA

- Convenzione Europea dei Diritti dell’Uomo (CEDU)

7. LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI


- Alessandra Avolio, Diritto pubblico unione europea e diritto internazionale, ed. Simone 2026, p. 278-289
- Dichiarazione Universale Diritti Umani, 10 dicembre 1948
- Appunti sui Diritti Umani

Carate Brianza, li 6 maggio 2026

La docente (Sara Zucchetti)



I rappresentanti degli studenti





LICEO ECONOMICO SOCIALE PARITARIO
DON CARLO GNOCCHI CARATE BRIANZA
ANNO SCOLASTICO 2025-26
CLASSE V
PIANO DIDATTICO DEFINITIVO
ECONOMIA
N°2 ORE SETTIMANALI
DOCENTE: PAOLA SCIMONI

1. Lo sviluppo del sistema economico

- a) Crescita e sviluppo del sistema economico
I concetti di crescita e sviluppo
Gli strumenti di misurazione dello sviluppo ISU e BES
I fattori dello sviluppo economico del sistema
Le teorie sulla crescita economica:
✓ gli stadi di Rostow
✓ la tesi pessimistica di Hansen
- b) L'andamento ciclico dell'economia
Le fluttuazioni cicliche
Le cause dell'andamento ciclico
La politica economica anticiclica
La teoria di Keynes
Le teorie del ciclo economico (Marx, Schumpeter, le teorie monetarie).
- c) I problemi legati allo sviluppo
Il fenomeno della disoccupazione
Gli squilibri del sistema
Lo sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030

2. La spesa pubblica e la politica delle entrate pubbliche: a) Il fenomeno della spesa pubblica

- b) La spesa sociale e il Welfare State
c) Le entrate pubbliche

3. Il contesto economico internazionale

- a) Le relazioni economiche internazionali
Le caratteristiche del commercio internazionale
Le teorie del commercio internazionale
! teoria dei vantaggi assoluti di Smith
! teoria dei costi comparati di Ricardo
! teoria del costo dei fattori produttivi (Heckscher e Ohlin) ! "le teorie tecnologiche (Posner e Vernon)
Le ragioni del commercio internazionale
La politica commerciale, protezionistica e liberista

- b) La globalizzazione
 - Il commercio internazionale e la globalizzazione
 - Gli effetti internazionali della globalizzazione
 - L'internazionalizzazione delle imprese

- c) Le organizzazioni economiche internazionali
 - La cooperazione economica internazionale (WTO)

- d) Il mercato delle valute
 - Il mercato valutario
 - Le variazioni dei tassi di cambio
 - Gli interventi delle autorità monetarie
 - Il regime dei cambi
 - I sistemi a cambi flessibili



- e) La bilancia dei pagamenti
 - I principi contabili e la composizione

Carate Brianza, 6 maggio 2026

Il Docente
Prof.ssa Paola Scimoni



I rappresentanti di classe

LICEO ECONOMICO SOCIALE PARITARIO
DON CARLO GNOCCHI CARATE BRIANZA
ANNO SCOLASTICO 2025-26
CLASSE V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, 4 ORE SETTIMANALI
PROGRAMMA DI FINE D'ANNO
PROF. BERNARDO CEDONE

GIACOMO LEOPARDI:

Dai *Canti*:

L'infinito

La sera del dì di festa

Alla sua donna

A Silvia

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

A se stesso

La ginestra

Dalle *Operette morali*:

Dialogo della natura e di un'anima

Dialogo della Terra e della Luna

Dialogo di Torquato Tasso e di un suo genio familiare

Dialogo della Natura e di un islandese

Dialogo di un venditore di almanacchi

Dialogo di Tristano e di un amico

Dallo *Zibaldone*:

Pensiero del 18 luglio 1820 ("la teoria del piacere").

LA SCAPIGLIATURA MILANESE:

Brani da autori della Scapigliatura milanese:

Da Emilio Praga, in *Penombre*, *Preludio*.

Da Arrigo Boito, in *Il libro dei versi*, *Lezione di anatomia*.

CHARLES BAUDELAIRE:

Da *I fiori del male*:

Al lettore

L'albatro

Corrispondenze

Spleen

A una passante

Da *Lo spleen di Parigi*:
Perdita d'aureola

IL ROMANZO REALISTA FRANCESE: FLAUBERT E ZOLA

Brani da G. Flaubert, *Madame Bovary*:

- C.9, "ma com'era questa famosa Parigi?"
- C.9, "incontro con Rodolphe".

Brani di E. Zola:

- Passi dall'introduzione al ciclo Rougon-Macquart
- Passi da Il romanzo sperimentale

GIOVANNI VERGA:

Da *Vita dei campi*:

Fantasticheria
Rosso Malpelo
La Lupa

Dalle *Novelle rusticane*:

Libertà

Dai *Malavoglia*:

- Prefazione al "Ciclo dei Vinti"
- Dialogo tra 'Ntoni e Padron 'Ntoni (c.11)
- Finale dell'opera (ritorno a casa di 'Ntoni, c.15)

GIOVANNI PASCOLI:

Da *Myricae*:

X Agosto
L'assiuolo
Lavandare
Temporale
Il tuono
Il lampo

Dai *Canti di Castelvecchio*:

Nebbia
La bicicletta

Dai *Poemetti*

Il libro

Dai *Poemi conviviali*

Da L'ultimo viaggio - c.23, Il vero

Da *Il Fanciullino*

È dentro di noi un fanciullino (Capp.I; III)

Ai ragazzi, in merito alla poetica di Giovanni Pascoli, è stata proposta una lezione sul saggio di GIANFRANCO CONTINI *IL LINGUAGGIO DI PASCOLI* (1955).

GABRIELE D'ANNUNZIO:

Da *Il piacere*:

Passi da capitolo I, capitolo II (selezionati dal docente).

Dalle *Laudi*:

Da *Maia*

Laus vitae, vv.631-735 passim

Da *Alcyone*

Stabat nuda Aestas

La pioggia nel pineto

POETI DEL CREPUSCOLARISMO:

GUIDO GOZZANO

Da *Poesie sparse*

L'ipotesi (vv.110-157)

L'amico delle crisalidi

MARINO MORETTI

Da Il giardino dei frutti, A Cesena

IL FUTURISMO:

Manifesto del Futurismo (20 febbraio 1909, Le Figaro)

Manifesto tecnico della letteratura futurista

Brani di Aldo Palazzeschi da *L'incendiario*:

E lasciatemi divertire

La passeggiata

GIUSEPPE UNGARETTI:

Dal *Porto sepolto*:

Il porto sepolto

In memoria
Fratelli
I fiumi
Allegria di naufragi

EUGENIO MONTALE:

Da *Ossi di seppia*:
In limine
I limoni
Corno inglese
Falsetto
Non chiederci la parola
Merigiare pallido e assorto
Spesso il male di vivere ho incontrato

Da *Le occasioni*:
La casa dei doganieri
La speranza di pure rivederti
Non recidere, forbice, quel volto

LUIGI PIRANDELLO:

Da *Novelle per un anno*
Il treno ha fischiato
La carriola

I ragazzi hanno svolto la lettura integrale de *Il fu Mattia Pascal* nel corso dell'estate, in classe sono stati ripresi i seguenti brani con il docente:
Seconda premessa; lo "strappo nel cielo di carta" (c.12); il ritorno a casa di Mattia Pascal (c.18).

Dal saggio l'*Umorismo*, "il sentimento del contrario" (II, II).

PIER PAOLO PASOLINI:

Da *Le ceneri di Gramsci*, *Il pianto della scavatrice*.

Antologia dagli *Scritti corsari*:

- 9 dicembre 1973. Acculturazione e acculturazione
- 1° marzo 1975. Cuore
- 1° febbraio 1975. L'articolo delle lucciole

LA DIVINA COMMEDIA DI DANTE ALIGHIERI, *PARADISO*:

Canti: I, III, VI, XXXIII.

FIRMA DEL DOCENTE

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Bambini'.

FIRMA DEGLI STUDENTI

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luca...'.

LICEO ECONOMICO SOCIALE PARITARIO
DON CARLO GNOCCHI CARATE BRIANZA
ANNO SCOLASTICO 2025-26
CLASSE V
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO
LINGUA E CULTURA INGLESE, 3 ORE SETTIMANALI
VERA PAROLINI

The Romanticism

The first and second generation of Romantic poets

The Egotistical Sublime

Reality and vision

John Keats

Life and works

- Ode on a Grecian Urn
- * Letter to George and Thomas Keats, "Negative capability"
- Negative capability from Walter Jackson Bates, Keats, Prantice-Hall Inc, New Jersey, 1964.
- * Letter to Richard Woodhouse, "A poet has no identity"
- Scenes from the documentary The Romantics, Eternity (BBC documentary) available on Youtube.

Percy Bysshe Shelley

Life and works

- England in 1819
- Ode to the West Wind

The Victorian age

* The early, mid and late Victorian periods

- * Excerpts from Shadows of the Workhouse by Jennifer Worth
- * Positivism and Utilitarianism in ALBERT PRINCE CONSORT'S SPEECH GIVEN at a BANQUET at THE MANSION HOUSE ON 21 MARCH, 1849

The early Victorian Age

The later years of Queen Victoria's reign

The British Empire

* The White man's burden, Rudyard Kipling

*The phenomenon of post-colonialism

Derek Walcott

- A far cry from Africa, Derek Walcott

The Victorian compromise

The Victorian frame of mind

The Victorian novel

The early Victorian novel

Charles Dickens

Life and works

Oliver Twist: plot, characters and themes

- * Chapter II, "Treats of Oliver Twist's growth, education, and board".
- Visione di scene del film Oliver Twist di Roman Polański: "I want some more"

Hard Times: plot, characters and themes

- * Chapter II, "Murdering the innocents"
- Coketown

The late Victorian novel

Oscar Wilde

Life and works

The picture of Dorian Gray: plot, characters and themes

- * Preface to The Picture of Dorian Gray and the principles of Aestheticism
- Excerpts from the The Picture of Dorian Gray:
- Basil Hallward (ch.1)
- * The temptation scene (ch.1)
- Dorian's Death (ch.20)
- * Excerpt from The Profundis

The Modern Age:

The Edwardian Age

Britain and World War I

The Age of anxiety

The war poets

- The soldier, Rupert Brooke
- Dulce et decorum est, Wilfred Owen
- * Excerpts from Owen's letters to his mother, Wilfred Owen
- * Preface prepared for a collection of war poems, Wilfred Owen
- * Glory of women, Siegfried Sassoon
- * They, Siegfried Sassoon
- * A soldier's declaration, Siegfried Sassoon

William Butler Yeats and the *Irish Question

- Visione del documentario 1916 Easter Rising: The Poet's Rebellion | Historical Documentary | Lucasfilm

Life and works

- * Easter 1916

Modernism

Modernism

Modern poetry

The modern novel

The interior monologue

The modernist revolution and the principles of modernism: characteristics of modernist poetry and prose, new literary devices (e.g. stream of consciousness) and new trends (e.g. Vorticism and Blast)

- * Comparison between excerpts from *Of Human Bondage* by W. Somerset and *Mrs. Dalloway* by Virginia Woolf

James Joyce

Life and works

Dubliners: plot, characters and themes

- * Letter from J. Joyce to Grant Richards (on the publication of *Dubliners*), James Joyce
- Eveline

Thomas Stearns Eliot

Life and works

- * Tradition and Individual Talent

The American scenario

Scott Fitzgerald

A new generation of American writers

* The American dream and its decline

Life and works

The Great Gatsby (characters and themes)

- In particolare analisi di:
 - * Opening of the story and introduction of characters and setting (ch.1)
 - * The valley of ashes (ch.2)
 - Nick meets Gatsby (ch.3)
 - Boats against the current (ch.9)

George Orwell

Life and works

Animal Farm: plot, characters and themes

- Analisi dei passaggi principali del romanzo:
 - Old Major's speech (chapter 1)
 - * Description of Snowball, Napoleon and Squealer and the 7 commandments (chapter 2)
 - * The rebellion turns to tyranny, Napoleon takes charge of Animal Farm (chapter 5)
 - The Purges and Clover's reaction (chapter 7)
 - * Some animals are more equal than others (chapter 10)

1984: plot, characters and themes

- Newspeak

From 1945 to today

The second World War

- * We shall fight on the beaches, Winston Churchill
- Visione di scene tratte dal film The Darkest Hour di Joe Wright

La strada verso i diritti civili in America:

- Historical and social context (from 1860s to 1960s):
 - * The end of slavery and the 13th, 14th, 15th Amendments
 - The segregation and the Jim Crow laws
 - Plessy v. Ferguson
 - Brown v. Board of Education
 - Rosa Parks and the Montgomery bus boycott
 - Sit-ins, freedom riders and voting registration campaigns
 - Martin Luther King and the end of the Civil Rights Movement (* Civil Rights Act and Voting Rights Act)
- Lettura e analisi dei seguenti discorsi:
 - * Gettysburg address, Abraham Lincoln
 - * I have a dream, Martin Luther King

LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE E ALTRO MATERIALE DIDATTICO:

Only connect...New Directions, 3rd edition, Marina Spiazzi e Marina Tavella, vol. 2 e 3.

* Materiale fornito dalla docente (presentazioni power point, approfondimenti, testi aggiuntivi).

Movies, documentaries and authentic materials provided by the teacher.

30 aprile 2026

La docente
Vera Parolini

Vera Parolini

Gli studenti

[Handwritten signatures of students]

LICEO ECONOMICO SOCIALE PARITARIO
DON CARLO GNOCCHI CARATE BRIANZA
ANNO SCOLASTICO 2025-26
CLASSE V
INGUA E CULTURA SPAGNOLA
DOCENTE: SONIA CIPOLLINO
PROGRAMMA

Nel corso dell'anno scolastico la docente ha fornito appunti e fotocopie tratte dai seguenti libri di testo:

- "Uso del indicativo y del subjuntivo", P. Hernández. Casa editrice Edelsa
- "Una vuelta por la cultura hispana", Laura Pierozzi, Sonia Campos Cabrero. Casa editrice Zanichelli
- "¡Al día! Tierras, culturas e historia", Alessandra Brunetti, Manuela Salvaggio, Néstor Alonso. Casa editrice Europass
- "Tu tiempo", Maria Carla Ponzi, Marina Martínez Fernández. Casa editrice Zanichelli
- "La pluma y el alma", Catalina Ramos, María José Santos, Mercedes Santos. Casa editrice Deascuola

Grammatica:

Repaso subjuntivo

Repaso subordinadas sustantivas, causales, finales

Repaso concordancia verbal entre principal y subordinada

Subordinadas temporales

Subordinadas condicionales

Subordinadas consecutivas

Subordinadas concesivas

Literatura:

Generación 98: Miguel de Unamuno "Niebla"; Ensayo "Pirandello y yo"

Antonio Machado Campos de Castilla: "Poema XXIX", "A orillas del Duero"

Generación 27: Federico García Lorca "La Casa de Bernarda Alba", Romancero Gitano: "Romance de la guardia civil", Poeta en Nueva York: "La Aurora"

Historia:

II República

Guerra Civil Española

Propaganda durante la Guerra Civil

Franquismo

De la dictadura a la democracia: golpe de estado 23 Febrero 1981

El Valle de los Caídos

Exhumación del cuerpo e Francisco Franco

ETA: asesinato Miguel Ángel Blanco

GAL (Grupo Antiterrorista de Liberación) 1983-1987

Ataques de 11 Marzo 2004 Movimiento: Indignados 15 mayo 2011

Fenómeno social y cultural: nacimiento de la movida madrileña

Presente y futuro de España: nuevos partidos políticos (relacionados a los Indignados)

Elecciones anticipadas de julio de 2023

Contesto político y social contemporáneo

Latinoamérica

Contesto político y económico: de las dictaduras a la democracias

Efectos de la crisis económica: pobreza, nuevas tendencias migratorias

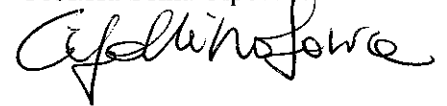
La guerra sucia en Argentina: Jorge Rafael Videla. “Desaparecidos”

Actualidad: Venezuela (elecciones) Maduro

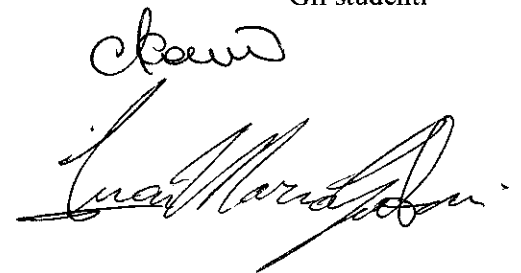
Moduli di conversazione con docente madrelingua

Carate Brianza, 5 maggio 2026

Prof.ssa Sonia Cipollino



Gli studenti



LICEO ECONOMICO SOCIALE PARITARIO
DON CARLO GNOCCHI CARATE BRIANZA
ANNO SCOLASTICO 2025-26
CLASSE V
STORIA, 2 ORE SETTIMANALI
PROGRAMMA DI FINE D'ANNO
PROF. TOMMASO MANZON

- L'Epoca degli Imperi (1871-1914);
 3. Un mondo multipolare ed eurocentrico: l'Europa degli imperi e del colonialismo;
 - a. Il concetto di multipolarità, bipolarità, unipolarità;
 - b. Il concetto d'impero;
 4. Le Guerre dell'Oppio e l'influenza europea in Cina;
 - a. La Cina chiusa al mondo;
 - b. Le due guerre dell'Oppio;
 5. Vittoria imperatrice d'India;
 - a. La rivolta dei sepoys e il Government of India Act;
 - b. Il Delhi Durbar e l'incoronazione di Vittoria a imperatrice d'India;
 - c. Le sfide del nuovo impero e la nascita di un'élite coloniale;
 6. L'Epoca Meiji;
 - a. Le navi nere e la "restaurazione Meiji";
 - b. Il Giuramento dei Cinque Articoli e la modernizzazione del Giappone;
 - c. Lo shintoismo di stato e il pan-asianesimo;
 - d. L'imperialismo giapponese: la guerra sino-nipponica e russo-nipponica;
 7. L'Aquila e l'Orso:
 - a. Gli USA di fine XIX secolo;
 - b. La guerra ispano-americana e il corollario Roosevelt;
 - c. L'era progressista;
 - d. La presidenza Wilson;
 - e. La Russia di fine XIX secolo;
 - f. Le riforme economiche di Nicola II e Sergej Witte;
 - g. La Rivoluzione del 1905
 8. Dall'Epoca degli Imperi a quella della Catastrofe:
 - a. La Seconda Rivoluzione Industriale;
 - b. La nascita di un'economia globale;
 - c. La volontà di farsi impero;
 - d. La nazionalizzazione delle masse;
 - e. La nascita dei partiti di massa (socialismo e democrazia cristiana);
 - f. La Germania, dall'imperialismo coloniale di Bismarck alla Weltpolitik di Guglielmo II;
 - g. Il Kulturkampf e le leggi anti-socialiste;
 - h. Il governo della Destra Storica;
 - i. Il governo della Sinistra Storica;
 - j. Crispi e il primo tentativo coloniale italiano;
 - k. La crisi di fine secolo in Italia;
 - l. L'Italia giolittiana;
 - m. Il crescere della competizione economica nazionale;

- n. Il Grande Gioco;
- o. La Corsa all'Africa e la seconda guerra boera;
- p. Le tensioni nei balcani e la formazione dei blocchi (triplice alleanza e triplice intesa);

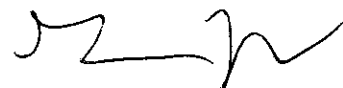
Epilogo: La fine della Belle Epoque – l'omicidio di Ferdinando e le dichiarazioni di guerra;

- L'Epoca della Catastrofe (1914-1945);
 1. Lo scoppio della prima guerra mondiale:
 - a. L'entusiasmo patriottico e la propaganda;
 - b. Un nuovo tipo di guerra;
 - c. La campagna di Serbia;
 - d. Il piano Schlieffen e l'invasione della Francia;
 - e. La corsa al mare e l'inizio della guerra di trincea;
 - f. Il fronte orientale: le vittorie di Hindenburg e Ludendorff;
 - g. La tregua di Natale;
 2. Lo svilupparsi del conflitto:
 - a. La mobilitazione del fronte interno;
 - b. Il nascere di un'economia di guerra;
 - c. L'intervento italiano;
 - d. I progressi del conflitto sul fronte orientale, occidentale, nel medio-oriente e sul fronte italiano;
 - e. La strategia dell'Ausblutung: le battaglie di Verdun e della Somme;
 - f. Le nuove tecnologie belliche e la guerra sottomarina indiscriminata;
 - g. Il blocco navale inglese e la battaglia dello Jutland;
 3. La fase finale del conflitto:
 - a. La guerra totale di Hindenburg e Ludendorff;
 - b. La rivolta araba;
 - c. L'intervento USA nel conflitto;
 - d. Dalla Rivoluzione di Febbraio alla Rivoluzione d'Ottobre;
 - e. Il trattato di Brest-Litovsk;
 - f. Caporetto, l'avanzata su Parigi;
 - g. L'offensiva dei 100 giorni e la fine della guerra;
 - h. Il trattato di Versailles e le conseguenze della pace;
 4. L'epoca della crisi:
 - a. La guerra civile russa e il consolidarsi dell'URSS;
 - b. La repubblica di Weimar, tra l'insurrezione spartachista e il Putsch di Kapp;
 - c. La crisi del liberalismo italiano, il biennio rosso, l'impresa di Fiume;
 - d. La nascita del fascismo da San Sepolcro alle elezioni del '21;
 - e. La Marcia su Roma e il periodo del "doppio binario";
 - f. L'omicidio Matteotti e l'inizio della piena fascistizzazione dello stato;
 - g. L'inizio della carriera politica di Adolf Hitler: l'occupazione della Ruhr e il Putsch della birreria;
 - h. Il passaggio dal comunismo di guerra e la NEP;
 - i. La morte di Lenin e l'avvento al potere di Stalin;
 - j. Le leggi fascistissime;
 - k. L'economia fascista tra liberismo e autarchia;
 - l. La cultura fascista e i patti lateranensi;
 - m. I Roaring Twenties e il piano Dawes;

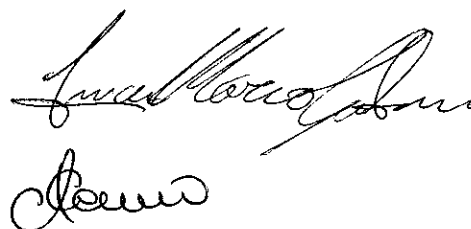
- n. Il crollo di Wall Street e la Grande Depressione;
 - o. Il New Deal di Roosevelt;
 - p. Il crollo dell'economia tedesca e il successo elettorale nazista;
 - q. Il primo governo Hitler e l'inizio del III Reich;
 - r. La Gleichschaltung e la costruzione della Volksgemeinschaft;
 - s. Il consolidarsi del fascismo negli anni '30;
 - t. I piani quinquennali URSS e le carestie;
 - u. La repressione del dissenso e le "grandi purghe";
 - v. La campagna d'Etiopia e l'Asse Roma-Berlino;
 - w. L'intervento giapponese in Cina e l'Asse Roma-Berlino-Tokyo;
 - x. La Guerra Civile Spagnola;
 - y. I prodromi della Seconda Guerra Mondiale: dall'Anschluss all'invasione della Polonia;
5. La Seconda Guerra Mondiale:
- a. L'invasione di Polonia, Danimarca e Norvegia;
 - b. La Campagna di Francia;
 - c. La Battaglia d'Inghilterra e l'apertura del fronte africano;
 - d. L'Operazione Barbarossa;
 - e. La soluzione finale e l'insorgere della resistenza anti-nazista nei territori occupati;
 - f. L'ingresso in guerra degli USA;
 - g. L'esaurirsi dell'offensiva nazista e l'invasione dell'Italia;
 - h. Lo sbarco in Normandia, le bombe atomiche e la conclusione della guerra;
- Il Nuovo Ordine Mondiale (1945-):
- 1. Le conseguenze della guerra:
 - a. La nascita dell'Onu e il formarsi del "Consenso post-bellico";
 - b. La divisione dell'Europa;
 - c. La formazione dei blocchi, l'inizio della decolonizzazione;
 - d. Il movimento sionista e la nascita d'Israele;
 - 2. Il mondo bi-,uni-,multi-polare:
 - a. Panoramica della Guerra Fredda o "Terza Guerra Mondiale";
 - b. Il "Momento Americano";
 - c. Le torri gemelle e la Global War on Terror;
 - d. Un mondo multipolare?

05/05/2026

FIRMA ORIGINALE DEL DOCENTE



FIRME ORIGINALI DI DUE STUDENTI



LICEO ECONOMICO SOCIALE PARITARIO
DON CARLO GNOCCHI CARATE BRIANZA
ANNO SCOLASTICO 2025-26
CLASSE V
FILOSOFIA - 2 H SETTIMANALI
PROF. MATTEO PIROVANO

Illuminismo

Immanuel Kant

Critica della ragion pura

Critica della ragion pratica

Critica del giudizio

Per la pace perpetua

Il Romanticismo

I caratteri di fondo del Romanticismo

Lo Streben: la vita come inquietudine e desiderio, la sete di infinito Il nuovo senso della natura

Il genio e la creazione artistica

Schelling

Fichte e l'idealismo etico

Il rapporto con Kant

La "dottrina della scienza"

i tre principi della dottrina della scienza

La dottrina morale

primato della ragion pratica come attività e realizzazione della libertà la "missione del dotto"

La concezione politica

l'origine del diritto e dello stato

I Discorsi alla nazione tedesca

Hegel

I capisaldi del sistema

1. La filosofia come sistema e scienza della totalità

2. La dialettica e il divenire storico dello spirito

sviluppo triadico della dialettica

l'importanza del negativo e della contraddizione

Aufhebung

3. La concezione del tempo e della storia in Hegel

La Fenomenologia dello spirito

struttura dell'opera

significato della "figura"

La coscienza e le sue figure
L'autocoscienza e le sue figure
La ragione e le sue figure
Lo spirito
La religione
Il sapere assoluto

Lineamenti della filosofia del diritto

Spirito Soggettivo e Spirito Oggettivo
la famiglia
la società civile: la dimensione economico-giuridica della vita sociale
lo Stato etico

Marx

Caratteri generali del pensiero di Marx

Marx ed Hegel

ripresa della dialettica e della storicità dell'uomo
critiche a Hegel

La critica allo Stato borghese e al liberalismo

Marx e l'economia classica

Il materialismo storico

ideologia e scienza
struttura e sovrastruttura
mezzi e rapporti di produzione
le leggi dello sviluppo storico e la lotta di classe

La lotta di classe: Il Manifesto del Partito Comunista

la società come lotta di classe
borghesia e proletariato

Il Capitale

il modo di produzione capitalistico
la merce: valore d'uso e valore di scambio; la teoria del valore-lavoro il ciclo D-M-D 'e
la teoria del plusvalore

Schopenhauer

La formazione: i maestri di Schopenhauer; il rapporto con Hegel

Il mondo come volontà e rappresentazione

Il mondo come rappresentazione

Il fenomeno: spazio, tempo e causalità

Il mondo come volontà

Il noumeno: la volontà
La via di accesso alla cosa in sé: il corpo
Caratteristiche della volontà

Il pessimismo

Dolore, piacere e noia nella vita dell'uomo

La liberazione dalla volontà

l'arte

l'etica

l'asceti

Kierkegaard

La filosofia come comprensione dell'esistenza del singolo

La critica della filosofia sistematica hegeliana

Gli stadi dell'esistenza

la vita estetica

la vita etica

la vita religiosa

Dall'angoscia alla fede

Nietzsche

Carattere della scrittura nietzscheana: l'aforisma e l'asistematicità del pensiero di Nietzsche

La nascita della tragedia. Apollineo, Dionisiaco e avvento di Socrate. Il metodo storico-genealogico per smascherare verità e conoscenza occidentale. L'annuncio della morte di Dio

Così parlò Zarathustra

Il nichilismo di Nietzsche

L'oltreuomo e la volontà di potenza

Il superuomo e la riscrittura della libertà e di sé stesso

L'eterno ritorno dell'identico

Freud

La rivoluzione psicanalitica e la scoperta dell'inconscio

L'origine della psicanalisi

Definizione di inconscio

Le vie per l'inconscio: lapsus, libere associazioni, atti mancati e i sogni. L'interpretazione dei sogni e il lavoro onirico

Psicopatologia della vita quotidiana

Bergson

La critica al tempo della scienza

La critica al Positivismo

Il tempo della vita

Lo spiritualismo

Memoria, inconscio e percezione

L'evoluzione creatrice

L'intuizione come strumento gnoseologico

La fenomenologia

Caratteri fondamentali della fenomenologia

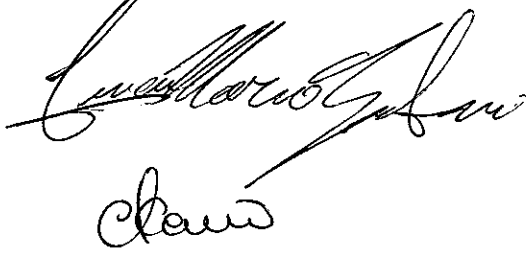
Heidegger

Essere e Tempo.

Il Docente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Matteo', followed by a long horizontal flourish.

Gli Studenti

A large, stylized handwritten signature in black ink, followed by the word 'claus' written in a smaller, simpler script below it.

LICEO ECONOMICO SOCIALE PARITARIO
DON CARLO GNOCCHI CARATE BRIANZA
ANNO SCOLASTICO 2025-26
CLASSE V
SCIENZE UMANE
PROF. MATTEO PIROVANO
PROGRAMMA DEFINITIVO

SOCIOLOGIA

● Il potere

Weber e l'analisi del capitalismo in L'etica protestante e lo spirito del capitalismo - Il potere nell'interpretazione di M. Weber: i tipi ideali del potere legittimo e il potere illegittimo – Il potere nell'interpretazione di M. Foucault: la microfisica del potere – S. Freud e la psicoanalisi: le due topiche; lapsus e atti mancati; Interpretazione dei sogni - Z. Bauman e il modello Panopticon nella società contemporanea – Democrazia liberale: caratteristiche peculiari – La democrazia americana nell'interpretazione di Alexis de Tocqueville – I rischi della democrazia americana secondo Tocqueville: la tirannia della maggioranza – La democrazia nell'analisi di Sartori - L'espansione dello Stato – Lo Stato totalitario e i suoi meccanismi – Il totalitarismo nell'interpretazione di Hannah Arendt: Le origini del totalitarismo e La banalità del male – Storia del Welfare State - I piani Beveridge - Il Welfare State: caratteristiche e sviluppo – La crisi del Welfare State – Il principio di sussidiarietà: definizione e analisi – La dottrina sociale della Chiesa.

● Welfare State

Storia del Welfare State - I piani Beveridge - Il Welfare State: caratteristiche e sviluppo – La crisi del Welfare State – Il principio di sussidiarietà: definizione e analisi – La dottrina sociale della Chiesa.

● Opinione pubblica

L'opinione pubblica: origine e sviluppo in epoca moderna – W. Lippmann e il concetto di stereotipo - analisi del testo Public Opinion – La teoria del flusso a due fasi di P. F. Lazarsfeld; il concetto di Personal Influence – L'analisi di M. McLuhan sulla rivoluzione elettronica, Il medium è il messaggio.

● La globalizzazione

Definizione del fenomeno – Presupposti storici e caratteristiche generali – Le imprese multinazionali – Le organizzazioni internazionali (Banca Mondiale e il FMI) e le ONG – Il rapporto tra Economia ed Etica in A. Senn: la proposta di una globalizzazione dal basso e democratica – Analisi di Touraine: la globalizzazione e la fine del sociale - L'analisi della globalizzazione di Z. Bauman: mercato globale, sistema liquido, la condizione del cittadino globale; Dentro la globalizzazione e La solitudine del cittadino globale.

● La multiculturalità

Multiculturalità e multiethnicità: definizione del fenomeno – Decolonizzazione e caduta del blocco sovietico alle radici della multiculturalità contemporanea – Breve storia delle migrazioni – I flussi migratori oggi –

Il regolamento di Dublino e lo spazio Schengen – Modelli di multiculturalismo: Germania, Francia e Gran Bretagna – Il “modello” italiano - I rischi e il fallimento del multiculturalismo: razzismo e muri - Analisi di Z. Bauman sulle migrazioni – La figura di Martin Luther King, di Malcom Little e di Nelson Mandela.

§ METODOLOGIA DELLA RICERCA

- Sarajevo e l'integrazione europea

Interpretare il risultato di ricerche e di rapporti – raccolta dei dati utili per studiare il fenomeno – organizzare le varie fasi del lavoro di ricerca con rigore metodologico - comprendere la differenza tra dati qualitativi e dati quantitativi - utilizzo di grafici.

Il Docente



Gli Studenti



LICEO ECONOMICO SOCIALE PARITARIO
DON CARLO GNOCCHI CARATE BRIANZA
ANNO SCOLASTICO 2025-26
CLASSE V
DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: VALERIO GARZILLO

PROGRAMMA ANALITICO

Goniometria

Ripresa definizione funzioni goniometriche, proprietà angoli associati, (complementari, supplementari, esplementari, opposti). Equazioni goniometriche riconducibili ad elementari. Grafici delle funzioni. Traslazioni nel piano di funzioni goniometriche.

Funzioni e altre funzioni trascendenti

Ripresa della definizione di funzione. Dominio, codominio, proprietà delle funzioni e simmetrie nei grafici. Funzioni razionali fratte. Funzioni potenza. Definizione di funzioni esponenziali e logaritmi. Proprietà degli esponenziali e logaritmi (prime tre proprietà della funzione logaritmica) e grafici cartesiani: monotonia e simmetrie. Equazioni e disequazioni elementari con funzioni esponenziali e logaritmiche.

Analisi matematica

Brevi cenni di topologia: insiemi aperti e loro proprietà. Intervalli aperti, chiusi, illimitati. Intorno di un punto simmetrico e non.

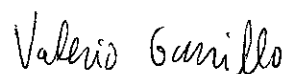
La definizione di limite: limite per x tendente a infinito e per x tendente ad un punto di accumulazione (x_0). Limiti di funzioni. Definizione di limite e sua verifica. Le funzioni fratte ed esempi di funzioni trascendenti elementari. Gli asintoti. La definizione di asintoto orizzontale, verticale e obliquo.

Continuità. Le funzioni continue: definizione, la continuità in un punto e su un intervallo. Le funzioni continue. Calcolo dei limiti per la somma algebrica, prodotto e quoziente di funzioni potenza, razionali fratte e trascendenti elementari. Forme di indecisione.

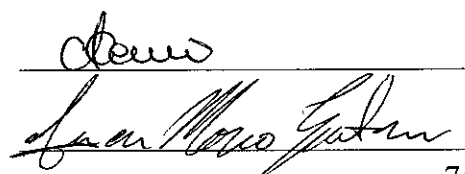
La derivabilità. Introduzione al concetto di derivata mediante la retta tangente, definizione di derivata prima in un punto. Regole di derivazione: la derivata della somma, del prodotto, del rapporto. Calcolo delle derivate delle seguenti funzioni e composizioni (algebriche e non) delle stesse: funzioni razionali, funzioni potenza. Ricerca dei punti stazionari e di massimo e minimo. Studio di funzioni e grafici qualitativi: le funzioni potenza e razionali fratte.

5 Maggio 2026

Prof. Valerio Garzillo



Firma degli studenti



LICEO ECONOMICO SOCIALE PARITARIO
DON CARLO GNOCCHI CARATE BRIANZA
ANNO SCOLASTICO 2025-26
CLASSE V
DISCIPLINA: FISICA
DOCENTE: VALERIO GARZILLO

PROGRAMMA ANALITICO

Meccanica - energia

Ripresa del concetto di lavoro di una forza costante, di energia cinetica traslazionale; teorema della energia cinetica. L'energia potenziale gravitazionale; il principio di conservazione dell'energia meccanica; le forze conservative.

Moto circolare uniforme: le grandezze angolari. Accelerazione centripeta. La forza centripeta. Semplici esempi di forza centripeta.

Gravitazione Universale

Cenni ai modelli cosmologici geocentrici ed eliocentrici. Rivoluzione copernicana e le Tre Leggi di Keplero. Deduzione della Legge di gravitazione universale. Sovrapposizione di forze. Cenni al campo gravitazionale.

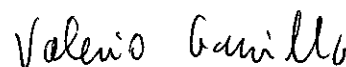
Elettrostatica

Primi fenomeni di elettrizzazione e loro interpretazione. Forza di Coulomb. Confronto tra interazione coulombiana e gravitazionale. Principio di sovrapposizione.

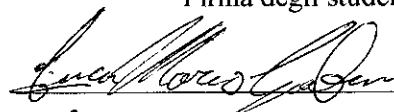
Il campo elettrico: campo generato da una carica puntiforme, campo uniforme. Teorema di Gauss. Campo generato da una distribuzione lineare e piana infinita. Moto di una carica in un campo elettrico uniforme. Definizione dell'intensità di corrente elettrica. Conduttori e dielettrici.

5 Maggio 2026

Prof. Valerio Garzillo



Firma degli studenti





LICEO ECONOMICO SOCIALE PARITARIO
DON CARLO GNOCCHI CARATE BRIANZA
ANNO SCOLASTICO 2025-26
CLASSE V
STORIA DELL'ARTE
DOCENTE: MARTA PARRAVICINI
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

IL ROMANTICISMO (libro di testo cap. 28)

introduzione alla poetica romantica: il concetto di rivoluzione romantica e le novità rispetto alla tradizione artistica; temi e caratteri fondamentali

IL RAPPORTO IO- NATURA

C. D. Friedrich: "Friedrich e l'anima della natura" (cap. 28.2)

il rapporto con la natura e il passaggio dal "quadro di paesaggio" al "quadro di natura"; l'occhio fisico e quello spirituale; la figura umana nell'opera; scelte tecniche; la tensione all'infinito; il sublime

W. Turner: "Natura e sublime nel Romanticismo inglese" (cap. 28.3)

la grandiosità della natura; la tecnica pittorica; l'emozione nell'opera; il sublime; gli acquerelli; spunti di modernità

J. Constable: "Natura e sublime nel Romanticismo inglese" (cap. 28.3)

l'osservazione attenta della natura; il paesaggio e il pittoresco; lo studio scientifico (studi di nuvole) e le sperimentazioni sul colore e sulla luce; prime esperienze di en plein air

IL RAPPORTO IO –STORIA

T. Gericault: "La pittura inquieta di Gericault" (cap. 28.4)

il nuovo concetto di pittura di storia e la ricerca di un ideale; la valorizzazione del dramma e dell'indagine psicologica; una pittura di colore e contrasti luministici; il confronto con la tradizione

E. Delacroix: "Delacroix e il fascino del colore" (cap. 28.4)

il nuovo concetto di pittura di storia e la ricerca di un ideale; il ruolo centrale del colore e della luce; il confronto con la tradizione; la moda dell'oriente

F. Goya: "Una sensibilità nuova" (cap. 28.1)

inquietudine e valorizzazione dei sentimenti nei ritratti; la pittura nera e il romanticismo degli eccessi; nuovo uso del colore e della materia pittorica; l'opera grafica come strumento di denuncia

F. Hayez: "Hayez e il Romanticismo italiano" (cap. 28.5)

la pittura di storia come metafora del presente; la valorizzazione del dramma e degli affetti; il richiamo al mondo medievale; il rapporto col teatro e con la letteratura

IL REALISMO (libro di testo, cap. 29)

La poetica: passi da Il manifesto del realismo di Courbet (su Classroom)

G. Courbet: "Il vero senza filtri: l'arte di Courbet" (libro di testo cap. 29.1)

i nuovi soggetti e la denuncia sociale; l'attenzione alla realtà quotidiana e al presente; il nuovo ruolo del pittore

J. F. Millet: "L'epica contadina di Millet" (libro di testo cap. 29.1)

il mondo contadino e la dignità del lavoro

L'IMPRESSIONISMO (libro di testo cap. 30)

E. Manet: "La rivoluzione di un pittore classico" (cap. 30.2)

il moderno attraverso la tradizione; lo scandalo della modernità; la tecnica pittorica: masse di colore e contrasti cromatici; i temi della vita moderna; i rapporti con i giovani impressionisti

“La poetica dell’istante: L’impressionismo” (cap. 30.3)

la nascita del gruppo impressionista, i protagonisti e il loro intento; i principi fondamentali della nuova pittura; i temi della vita moderna; la rivoluzione tecnica: *mélange optique* e pittura *en plein air*

C. Monet: l’impressione e l’apparenza; nuovi soggetti; la rivoluzione tecnica; le serie pittoriche

A. Renoir: temi impressionisti: la vita parigina; l’attenzione alla figura umana; caratteristiche tecniche; l’ultimo periodo e l’apertura al realismo

E. Degas: originalità rispetto alla poetica del gruppo impressionista: la pittura d’interni; i temi della vita moderna: il balletto, l’opera e le corse dei cavalli; le opere di tematica sociale; rapporto con la fotografia; l’ultimo periodo: i pastelli e le donne al bagno

IL POST-IMPRESSIONISMO (libro di testo cap. 31)

P. Seurat: “Parigi, oltre l’impressionismo” (libro di testo cap. 31.1)

la poetica divisionista; rapporti con gli studi scientifici: il contrasto simultaneo e il nuovo uso del colore; la tecnica

“Il divisionismo in Italia” (cap. 31.2)

G. Segantini e G. Previati: tecnica divisionista; il simbolismo: rapporto con la natura e con il mistero

Pellizza da Volpedo: l’arte come strumento di denuncia sociale

P. Cézanne: “Cézanne: il recupero della forma” (cap. 31.3)

il periodo nero o romantico; il periodo impressionista; il periodo costruttivista; il periodo sintetico; la costruzione dell’opera attraverso il colore e la forma geometrica; la durata e le prospettive multiple; il rapporto con la natura e “il motivo”; la natura morta; le bagnanti; Cézanne come padre dei moderni

P. Gauguin: “L’arte di un primitivo” (cap. 31.4)

la scuola di Pont-Aven: il sintetismo e il *cloisonisme*; l’opera d’arte come sintetista, ideista, simbolista, decorativa; il primitivismo e le opere tahitiane; sperimentazione della pittura a *plats* e il nuovo uso del colore

V. Van Gogh: “Vincent Van Gogh: le radici dell’Espressionismo” (cap. 31.5)

la pittura realista del primo periodo; l’arrivo a Parigi e la conoscenza con l’impressionismo; l’influenza dello stile giapponese; il nuovo uso del colore; Arles e il rapporto con Gauguin; la pittura come dramma personale e la deformazione dei soggetti (principio espressionista)

“Oltre la realtà: il Simbolismo” (cap. 31.6)

La poetica: passi dal Manifesto del Simbolismo di Jean Moreas (su classroom)

G. Moreau: un simbolismo di impronta decadente

“L’arte in rivolta: le Secessioni” (cap. 32.2)

Scopo e caratteri della Secessione; La Secessione di Vienna; Olbrich, Il Palazzo della Secessione, 1879-98

G. Klimt: l’adesione alla Secessione e le opere pubbliche: i dipinti per l’Università e il Fregio di Beethoven; il periodo dell’oro: simbolismo e decorativismo; la sperimentazione tecnica e il rapporto con il mosaico e l’icona; il rapporto con la grafica

E. Munch: influenza dell’opera di Gauguin (sintetismo); il tema della solitudine e dell’incomunicabilità

L'ETA' DELLE AVANGUARDIE

introduzione: il concetto di avanguardia; il gruppo e i manifesti; l'arte come strumento di protesta o veicolo di nuovi ideali; il superamento della tradizione e lo sperimentalismo

L'ESPRESSIONISMO (libro di testo cap. 33)

I Fauves: “Le belve dell'arte: i fauves” (cap. 33.1)

il concetto di espressionismo; origine del nome e del movimento; la forza del colore e l'incisività del segno

H. Matisse: il colore puro e la tecnica dell'a plats; l'arte decorativa: la linea ritmica e l'arabesco; l'armonia come fine dell'opera; il tema delle finestre e degli interni; il papier découpé e la sintesi dell'immagine: “Jazz”

Die Brücke: “Sotto il segno dell'anticonformismo” (cap. 33.2)

origine del nome e del gruppo; i temi e stile, il manifesto

E. L. Kirchner: il rifiuto della società e dell'accademia; la critica alla guerra; la critica alla società: l'uomo e la città; la violenza della linea e del colore; l'evasione dalla civiltà e il primitivismo (rapporto con uomo-natura)

“Una stagione all'inferno: L'Espressionismo in Austria” (cap. 33.3)

E. Schiele: “L'io inesplorato e sofferto”: la dissoluzione della figura umana; l'artista moderno e l'autoritratto; la pittura visionaria

IL CUBISMO (libro di testo cap. 34)

P. Picasso: inizio simbolista: periodo blu e periodo rosa; lo sperimentalismo: Les Demoiselles d'Avignon; il macrocubismo; il cubismo analitico: la scomposizione del soggetto; il cubismo sintetico: astrazione accanto all'oggetto reale; il periodo neoclassico; il periodo surrealista (le figure femminili); arte e politica: Guernica

IL FUTURISMO (libro di testo cap. 35)

passi da: F. T. Marinetti, “Manifesto del futurismo”, 1909; “Manifesto tecnico dei pittori”, 1910 (classroom)

U. Boccioni: l'inizio divisionista; la città e i temi moderni; l'incontro con il cubismo; il dinamismo e la durata; gli stati d'animo plastici; la compenetrazione dei piani e la simultaneità; il compimento dell'arte futurista nella scultura; il confronto con Giacomo Balla

Le parolibere futuriste: Sintesi futurista della guerra

L'ASTRATTISMO (libro di testo cap. 36)

“Kandinskij e il Cavaliere azzurro” (cap. 36.1)

V. Kandinskij: il legame con l'arte popolare russa; l'inizio espressionista: “Il Cavaliere azzurro” e il rapporto con F. Marc; il rapporto con la musica; la svolta all'astrazione: l'astrattismo lirico e la nuova grammatica dei colori per comunicare lo spirituale; l'esperienza al Bauhaus e l'astrattismo geometrico

P. Klee: “Un astratto con qualche ricordo” (cap. 36.2)

la scoperta del colore: il viaggio a Tunisi; l'esperienza al Bauhaus: tra paesaggio e astrazione

P. Mondrian: “Piet Mondrian, l'anima geometrica dell'astrattismo” (cap. 36.3)

il processo di sintesi dell'oggetto (la serie degli alberi); De Stijl e il Neoplasticismo: composizioni geometriche universali; Broadway Boogie-Woogie

K. Malevic “Malevic e la supremazia della sensibilità” (cap. 36.4)

il suprematismo e le forme pure

L'ULTIMA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE

IL DADAISMO “L'arte dello sconcerto: il Dadaismo” (cap. 37.1)

la poetica: passi dal Manifesto Dada di Tristan Tzara (classroom)

M. Duchamp: l'importanza del gesto la ridefinizione di arte e artista; la provocazione e la ribellione alle forme dell'arte tradizionali; il ready-made; spunto di riflessione: un rimando all'Arte Concettuale

Hausmann e Haertfield: fotomontaggio; arte di protesta contro il totalitarismo

IL SURREALISMO “L’espressione dell’io primordiale: Il Surrealismo” (cap. 37.3)

la poetica: passi dal Manifesto del Surrealismo di André Breton

R. Magritte: l’oggetto decontestualizzato e il sovvertimento dei rapporti; il ritorno alla figura: il rapporto realtà-immagine e il problema della rappresentazione; il rapporto con il linguaggio

S.Dali: l’inconscio e l’attività paranoico-critica; l’impostazione scenica delle composizioni

APPROFONDIMENTO: arte e società dei consumi e della comunicazione di massa

“Il New Dada e l’oggetto recuperato”: l’arte nella società dei consumi: l’oggetto banale e quotidiano diventa opera d’arte

“L’estetica del quotidiano: la Pop Art e A. Warhol”: i beni di consumo e della comunicazione di massa elevati a opera d’arte; immagini iconiche; la tecnica di produzione industriale delle immagini; le serie: la moltiplicazione delle immagini

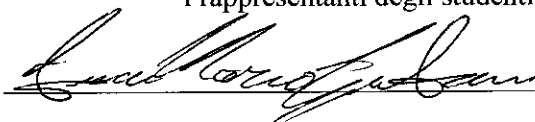
APPROFONDIMENTO: arte e globalizzazione

Discussione del tema e letture critiche fornite dalla docente

Prof.ssa Marta Parravicini



I rappresentanti degli studenti





Carate Brianza, 5 maggio 2026

LICEO ECONOMICO SOCIALE PARITARIO
DON CARLO GNOCCHI CARATE BRIANZA
ANNO SCOLASTICO 2025-26
CLASSE V

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
N°2 ORE SETTIMANALI
DOCENTE: CHIARA BORGONOVO
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Le capacità condizionali.

La Forza: definizione, classificazione dei vari tipi di forza, metodi di allenamento, test di valutazione (salto in lungo da fermo, sospensione alla sbarra) parte pratica test e circuiti.

La resistenza: definizione, classificazione dei vari tipi di resistenza. Parte pratica: basket, pallagoal, pallamano.

La Velocità: definizione, classificazione delle varie forme di velocità, metodi di allenamento, test di valutazione. Parte pratica: staffette, velocità di reazione, partenze, giochi a squadre di reattività.

Le capacità coordinative.

Coordinazione dinamico-generale

Coordinazione spazio temporale

Coordinazione oculo manuale/ podale/ altri segmenti.

Pallavolo.

Tecnica, didattica e pratica dei fondamentali individuali (palleggio bagher, attacco, battuta e muro)

Schemi di attacco con due alzatori.

Regolamento ed arbitraggio

Attività di tirocinio

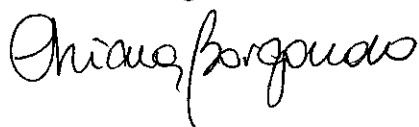
Svolgimento di una lezione da parte di ciascuna allieva al posto dell'insegnante, supportata dall'insegnante stessa sia nella parte pratica sia nella relazione scritta. L'argomento relativo ai vari tirocini è stato scelto dalle allieve con la supervisione dell'insegnante in base alle esigenze ed alle scelte didattiche. In particolare sono state svolte le seguenti lezioni: Flexi, Nuoto artistico, Ginnastica artistica, Basket, Badminton, Tennis tavolo, Tennis, Balli di gruppo, Foobaskill, Ultimate, Softball, Giochi presportivi e popolari, Giochi da bar, Fitwalking, Atletica, Calcio, Roller, Flag football, Arrampicata e Pallagoal.

Manuali e strumenti didattici: non è stato adottato alcun libro di testo; sono state consegnate alle allieve alcune fotocopie relative alle capacità condizionali (forza, resistenza e velocità) per poter seguire e preparare le parti di programma teoriche.

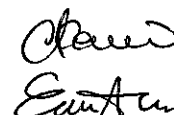
Carate Brianza, 15 maggio 2026

La Docente

Chiara Borgonovo



Due Studenti



LICEO ECONOMICO SOCIALE PARITARIO
DON CARLO GNOCCHI CARATE BRIANZA
ANNO SCOLASTICO 2025-26
CLASSE V
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
N°2 ORE SETTIMANALI
DOCENTE: MASSIMO DONATI

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Le capacità condizionali.

La Forza: definizione, classificazione dei vari tipi di forza, metodi di allenamento, test di valutazione (salto in lungo da fermo, sospensione alla sbarra) parte pratica test e circuiti.

Dato il nome di un muscolo saper ideare esercizi specifici di potenziamento.

Saper creare un Circuit training tenendo in considerazione percentuale del carico, numero di serie e ripetizioni e tempo di recupero.

Posture corrette per preservare la colonna vertebrale.

La resistenza: definizione, classificazione dei vari tipi di resistenza.

Metodiche di allenamento: Marathon training, interval training, CCVV e fartlek.

Parte pratica: basket, pallagoal, pallamano.

La Velocità: definizione, classificazione delle varie forme di velocità, metodi di allenamento, test di valutazione. Parte pratica: staffette, velocità di reazione, partenze, giochi a squadre di reattività.

Le capacità coordinative.

Coordinazione dinamico-generale

Coordinazione spazio temporale

Coordinazione oculo manuale/ podalica/ intersegmentaria.

Giochi presportivi e popolari in particolare pallagoal/pallahouse e psicocinesi.

Scelta di uno sport svolto per tutto il primo quadrimestre come si fosse una squadra agonistica: Pallavolo.

Tecnica, didattica e pratica dei fondamentali individuali (palleggio bagher, attacco, battuta e muro)

Schemi di attacco con due alzatori e alzatore unico.

Schiacciata in primo tempo e dalla seconda linea.

Battuta in salto.

Muro a due e a tre giocatori

Regolamento ed arbitraggio

Attività di tirocinio

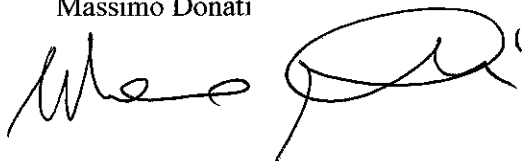
Svolgimento di una lezione da parte di ciascuna allievo, supportata dall'insegnante stesso sia nella parte pratica sia nella relazione scritta. L'argomento relativo ai vari tirocini è stato scelto dagli allievi con la supervisione dell'insegnante in base alle esigenze ed alle scelte didattiche. In particolare, sono state svolte le seguenti lezioni: giochi presportivi e popolari da oratorio feriale, flexi (Mobilizzazione articolare), giochi da bar (freccette, braccio di ferro e calciobalilla), tennis tavolo e badminton, tennis, balli di gruppo, foobaskill, ultimate, tecnica individuale nel futsal, arrampicata, palla goal e pallahouse, atletica leggera, rollerblade e fistball.

Manuali e strumenti didattici: non è stato adottato alcun libro di testo; durante le attività si dava ragione di quanto svolto con nozioni scientifiche per poter rendere autonomi i ragazzi nel poter gestire attività preservando la salute propria e di eventuali atleti a cui sottoporre la seduta.

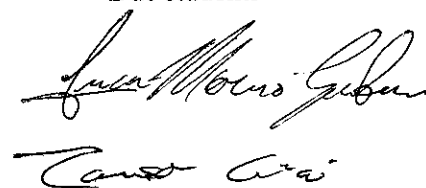
Carate Brianza, 15 maggio 2026

Il docente

Massimo Donati

Handwritten signature of Massimo Donati in black ink.

Due studenti

Two handwritten signatures in black ink, one above the other.

LICEO ECONOMICO SOCIALE PARITARIO
DON CARLO GNOCCHI CARATE BRIANZA
ANNO SCOLASTICO 2025-26

CLASSE V

EDUCAZIONE CIVICA
PIANO DIDATTICO DEFINITIVO
CONSIGLIO DI CLASSE

Docente referente: prof.ssa Sara Zucchetti

PROGRAMMA DELLA DISCIPLINA

1) Costituzione

L'Unione europea. Costituzione: dalla Ceca ai giorni nostri. Esame dei "tre pilastri", procedimento di adesione e di recesso. UE come ordinamento giuridico sovranazionale, dotato di organi e norme; Unione europea: fonti e organi;

Diritto pubblico internazionale: scopi, brevi cenni storici a partire dal secondo dopoguerra, fonti del diritto internazionale pubblico (consuetudini, trattati e altre fonti);

I soggetti di diritto internazionale: stati, organizzazioni internazionali e individui. Il riconoscimento reciproco tra stati, i limiti al principio di non ingerenza (jus cogens e regime delle immunità). ONU: organi e loro competenze;

Sistemi di risoluzione di controversie internazionali;

L'integrazione europea: studio del caso della Bosnia ed Erzegovina.

2) Sviluppo economico e sostenibilità

I concetti di crescita e di sviluppo in Economia;

Gli strumenti di misurazione dello sviluppo ISU e BES;

Le teorie sulla crescita Economica;

Giornata della memoria. Hannah Arendt: Le origini del totalitarismo e La banalità del male;

Disumanità della prima guerra mondiale visibile attraverso la modificazione permanente e non naturale del territorio;

Disumanità della seconda guerra mondiale visibile attraverso la città di Berlino; La

guerra fredda: visita alla città di Berlino;

3) Cittadinanza digitale

Regolamento UE 2065/2022 Digital Services Act;

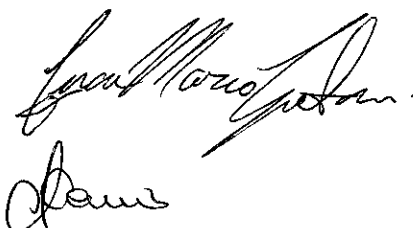
Opinione pubblica nell'era del potere digitale;

Analisi di McLuhan, Il Medium è il messaggio;

Libertà di stampa, tutela dell'editoria e della verità.

Il Docente


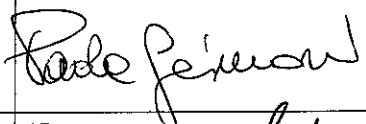
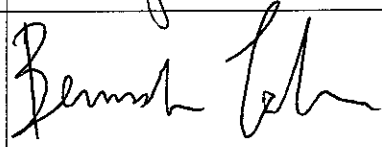
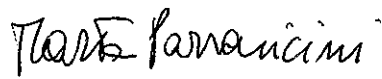

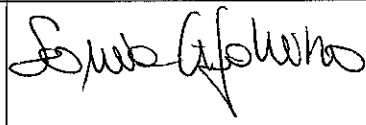
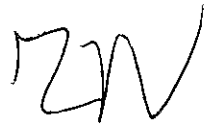

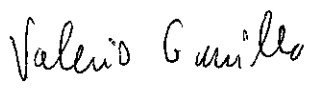
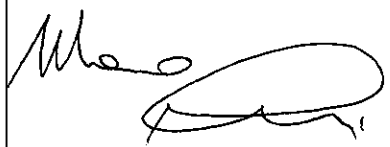
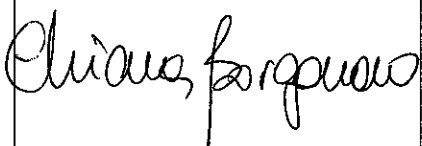
Gli Studenti

The image shows two handwritten signatures. The top signature is in black ink and appears to be 'Sara Zucchetti'. The bottom signature is in blue ink and is less legible, possibly 'Sara'.

SIMULAZIONI ESAME DI MATURITÀ

Il Consiglio di classe ha programmato e predisposto simulazioni d'Esame di Maturità comprendenti le prove scritte; di seguito il calendario delle simulazioni proposte:

- Mercoledì 17 dicembre 2025, simulazione di seconda prova di Diritto e di Economia (della durata di 4 ore).
- Mercoledì 1 aprile 2026, simulazione di seconda prova di Diritto e di Economia (della durata di 4 ore).
- Mercoledì 20 maggio 2026, simulazione di seconda prova di Diritto e di Economia (della durata di 5 ore).
- Martedì 26 maggio 2026, simulazione di prima prova scritta di Italiano (della durata di 6 ore).

Diritto	Prof.ssa Sara Zucchetti	
Economia	Prof.ssa Paola Scimoni	
Italiano	Prof. Bernardo Cedone	
Storia dell'Arte	Prof.ssa Marta Parravicini	
Inglese	Prof.ssa Vera Parolini	
Spagnolo	Prof.ssa Sonia Cipollino	
Storia	Prof. Tommaso Manzon	
Scienze Umane Filosofia	Prof. Matteo Pirovano	
Matematica Fisica	Prof. Valerio Garzillo	
Scienze Motorie maschile	Prof. Massimo Donati	
Scienze Motorie femminile	Prof.ssa Chiara Borgonovo	
Religione	Prof. Don Alessandro Colombo	